

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Piani di studio e programmi dei corsi

Laurea triennale

Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	7
Carattere e Finalità	pag.	7
Organi e strutture accademiche	pag.	8
Organi e strutture amministrative	pag.	9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag.	11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	17
Il corpo docente	pag.	20

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	pag.	23
Laurea in Scienze e tecniche psicologiche	pag.	23
<i>Laurea magistrale</i>	pag.	27
Laurea in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali	pag.	27
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	30
Corsi di Teologia	pag.	33
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag.	34
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)	pag.	36

Norme amministrative	pag. 37
Servizi dell'Università per gli studenti	pag. 58
Appendice: programmi dei corsi	pag. 62

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sul sito web <http://brescia.unicatt.it/psicologia>.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore
Lorenzo Ornaghi

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettoriale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

Il Pro-Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore.

Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Psicologia è il prof. Albino Claudio Bosio.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

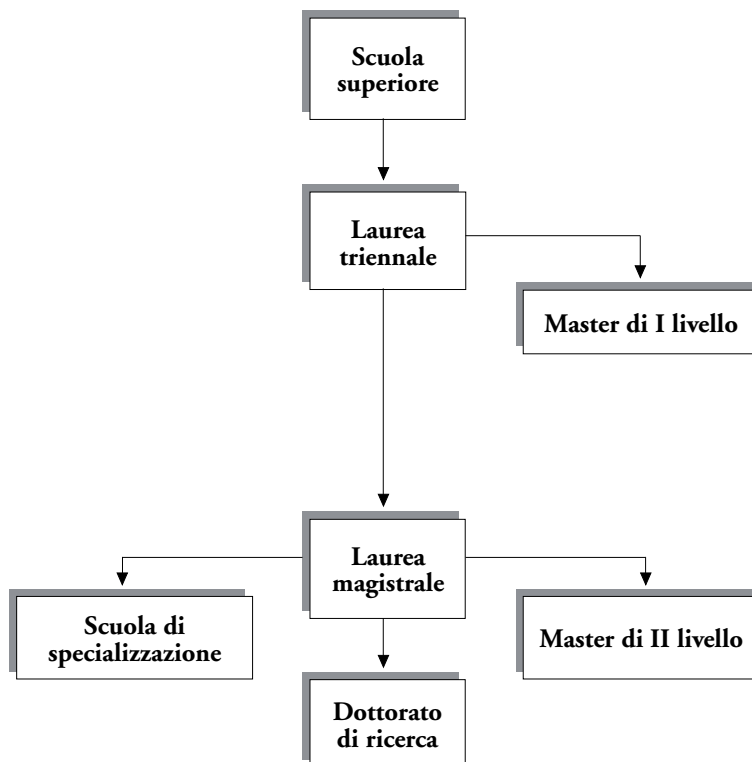
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

Lo studio della psicologia in Cattolica nasce dal percorso intrapreso da Agostino Gemelli, fondatore dell'ateneo ma anche pioniere della ricerca psicologica in Italia: di fama e rilevanza internazionale il suo laboratorio creato negli anni '20.

Sulla scia dell'insegnamento di Gemelli, la Facoltà di Psicologia fa propria e promuove una visione della disciplina:

- attenta alla persona e ai contesti di vita entro cui questa si colloca;
- ancorata ai progressi della ricerca scientifica più qualificata e aggiornata a livello internazionale;
- aperta al dialogo con le altre scienze di riferimento (biologiche, umane...);
- pluralista rispetto alle scuole e agli orientamenti di metodo presenti nella disciplina;
- interessata alle prospettive applicative e di intervento che il sapere psicologico può sostenere.

A partire da questa visione, la Facoltà offre un'esperienza formativa che combina una solida preparazione di base comune con sviluppi su ambiti specialistici della psicologia dotati di valore professionalizzante nell'area **clinica, sociale, dello sviluppo, della comunicazione, delle organizzazioni e del marketing**.

L'attività didattica è sostenuta da apposite strutture dedicate (i laboratori), da rapporti con enti e professionisti operanti nel territorio, da una particolare attenzione al percorso di approfondimento dello studente, seguito da vicino da tutor e attivamente impegnato in compiti di rielaborazione personale e di gruppo, e da una vasta rete di contatti per gli scambi internazionali, fra cui i programmi *Erasmus* e le *Summer schools* in prestigiosi atenei americani. Inoltre gli studenti della Laurea magistrale in Psicologia clinica hanno la possibilità di frequentare il secondo anno in atenei stranieri gemellati ottenendo il *Double Degree*.

Per l'anno accademico 2011/2012 la Facoltà propone il corso di laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** (classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche), *attivato anche presso la sede di Brescia*.

Sono inoltre attivate le seguenti lauree magistrali (classe LM-51 Psicologia):

- **Psicologia clinica: salute, relazioni familiari e interventi di comunità;**
- **Psicologia delle organizzazioni e del marketing;**
- **Psicologia dello sviluppo e della comunicazione;**
- **Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali**, quest'ultima attivata a partire dall'a.a. 2010/2011 presso la *sede di Brescia*.

Sia i corsi di laurea triennale sia quelli magistrali prevedono un numero programmato

di studenti, il che consente un'ottima qualità dell'insegnamento e il conseguimento dei titoli nei termini previsti.

Organizzazione

La Facoltà di Psicologia opera attraverso la Presidenza e le seguenti Commissioni:

Commissione Biblioteca
Commissione Coordinamento Curricula
Commissione EPG (Esperienze Pratiche Guidate)
Commissione Guida
Commissione Laboratori
Commissione Metodi e Tecniche
Commissione Orari e Coordinamento didattico
Commissione Paritetica
Commissione Piani di Studio
Commissione International Exchanges
Commissione Sito
Commissione Tesi/Elaborati
Commissione Test di Ingresso
Commissione Tirocini Post lauream

Giornate propedeutiche

La Facoltà di Psicologia predispone giornate propedeutiche per gli studenti che si iscrivono al primo anno del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Tali giornate hanno lo scopo di:

- presentare le finalità e la struttura del corso di laurea, la sua organizzazione, i servizi e le risorse che l'Università mette a disposizione dello studente;
- far riflettere circa i modi in cui la psicologia è intesa, gli strumenti che utilizza e le pratiche che applica;
- prospettare le forme in cui gli psicologi possono svolgere la loro attività professionale e i percorsi formativi che vi conducono;
- dare suggerimenti sulla metodologia dello studio.

A chi frequenta regolarmente tali giornate è attribuito 1 CFU.

I laboratori

In continuità con l'insegnamento di Padre Gemelli, il corpo docenti della Facoltà ha profuso intenso impegno nella progettazione e realizzazione di Laboratori specialistici. Tale impegno si è concretizzato con l'attivazione a partire dall'anno accademico 1997/1998 dei seguenti Laboratori aventi sede a Milano: Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale Applicata, Psicologia Cognitiva, Psicologia della Comunicazione, Psicologia clinica, Interazione comunicativa e nuove tecnologie (LICENT), Culture

organizzative e di consumo, Processi di mediazione. Vi è poi il Laboratorio di Psicologia della sede di Brescia.

I Laboratori nel loro insieme consentono un'esperienza diretta e concreta del "fare ricerca" in ambito psicologico.

L'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"

Nell'anno accademico 2001/02 è stata istituita l'Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli". Scopo di tale Scuola è realizzare una formazione professionale di eccellenza nell'ambito delle discipline psicologiche. Direttore della Scuola è il Prof. Vittorio Cigoli.

Per conoscere le proposte formative in corso e in preparazione consultare il sito: www.scuolapsigemelli.it.

L'offerta formativa dopo la Laurea Magistrale include:

- Master universitari
- Relazioni internazionali
- Dottorato di Ricerca.

Ulteriori informazioni sulla Facoltà di Psicologia sono presenti sulla pagina web dell'Università (www.unicatt.it/psicologia).

Il corpo docente

Presidente: Bosio Albino Claudio

Professori ordinari e straordinari

Antonietti Alessandro, Bartolomeo Paolo, Cigoli Vittorio, Di Blasio Paola, Kaneklin Cesare, Marta Rizzi Elena, Molinari Enrico, Rossi Sciumè Giovanna.

Professori associati

Cadei Livia, Carrà Elisabetta, Ciceri Maria Rita, Confalonieri Emanuela, Corvi Roberta, Gozzoli Caterina, Iafrate Raffaella, Lanz Margherita, Maiocchi Maria Teresa, Morandi Corradini Antonella, Riva Giuseppe, Rosnati Palandri Rosa Regina, Saita Emanuela.

Ricercatori

Aschieri Filippo, Balconi Michela, Balzarotti Stefania, Barni Daniela, Bertoni Anna, Bonanomi Andrea, Camisasca Elena, Caravita Simona, Castelnuovo Gianluca, Colombo Barbara, Donato Silvia, Gennari Marialuisa, Graffigna Guendalina, Iannello Paola, Ionio Chiara, Lozza Edoardo, Margola Davide, Mazzucchelli Sara, Milani Luca, Molgora Sara, Oasi Osmano, Pozzi Maura, Ripamonti Silvio, Tagliabue Semira, Tavian Daniela, Traficante Daniela.

(Elenco aggiornato a luglio 2011)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Dall'anno accademico 2007/2008 è attivato, anche presso la sede di **Brescia**, il corso di laurea triennale in **Scienze e tecniche psicologiche** che afferisce alla classe L-24.

Il corso di laurea prevede la seguente organizzazione:

- il primo biennio svolge una funzione formativa di base tesa a far acquisire le conoscenze che caratterizzano i diversi settori della psicologia e a fornire un loro adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche;
- il terzo anno è teso all'acquisizione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica e di intervento, nonché ad approfondire temi più specifici, accompagnati ad attività di orientamento alla professione psicologica.

Caratteristica distintiva del corso di laurea è quella di affiancare agli insegnamenti attività didattiche tutoriali quali esperienze pratiche di orientamento alla professione, laboratori e tecniche di analisi e di intervento psicologico da svolgersi in piccoli gruppi. A tale scopo viene anche istituito un Laboratorio di Psicologia nella stessa sede del corso di laurea. Questa articolazione formativa consente di ottenere due traguardi distinti: l'acquisizione di competenze e di capacità professionali di primo livello e la possibilità di accedere a tutte le lauree magistrali presenti nella Facoltà di Psicologia.

È attivata anche nella sede di Brescia una *laurea magistrale*, strutturata in modo da rispondere alle specifiche esigenze del territorio.

L'ammissione al Corso di laurea è vincolata al superamento di un esame sulla base di un numero programmato di immatricolazioni definito annualmente dalla Facoltà di Psicologia in relazione alle risorse didattiche e materiali disponibili.

Per l'anno accademico 2011/2012 è stata prevista per la sede di Brescia l'ammissione di 100 studenti. Tale numero consente di avere un rapporto ottimale tra docenti e studenti.

Dopo la laurea

Gli studenti che conseguono la laurea triennale possono accedere all'esame di Stato, sezione B, previo conseguimento di 20 CFU di attività di tirocinio.

Gli studenti che conseguono la laurea magistrale possono accedere all'esame di Stato, sezione A, previo conseguimento di 40 CFU di attività di tirocinio.

Il titolo di Psicologo è riservato agli iscritti all'Albo degli Psicologi, sezione A.

La professionalità acquisita con il conseguimento della laurea triennale consente l'avvio dell'esercizio della professione, sotto la supervisione di uno psicologo, in differenti contesti istituzionali e lavorativi (servizio sanitario nazionale, comunità socio-educative e scolastiche, enti e consorzi territoriali, aziende produttive di servizi, cooperative ed enti non-profit).

Le attività e le funzioni sono molteplici: orientamento scolastico-professionale, selezione e formazione del personale, attività psicoeducative e di riabilitazione sociosanitaria, attività testistica e di valutazione personologica, attività di supporto individuale e familiare, interventi nella progettazione e nella realizzazione di ricerche di base e di azioni di comunicazione mass-mediatica, di marketing e di pubblicità.

È prevista, per sostenere la professionalità psicologica, una ricca offerta di *corsi di perfezionamento e di master* nell'ambito dell'Alta Scuola Agostino Gemelli. Inoltre, per chi volesse continuare l'attività di ricerca vi è la possibilità di accedere, tramite concorso, al dottorato di ricerca.

PIANO DI STUDI

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Attività pratiche, Metodi e Tecniche di analisi e di intervento psicologico, Lingua inglese, Prova finale.

I anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-PSI/01	Psicologia generale	8
M-PSI/05	Psicologia sociale	8
M-PSI/07	Psicologia dinamica	8
M-PSI/03	Metodologia della ricerca psicologica	8
	(di cui 2 di laboratorio)	
BIO/18 e BIO /10	Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	8
M-PED/01	Pedagogia generale	8
SPS/07	<i>oppure</i> Sociologia generale	
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	8
	<i>oppure</i> Storia della filosofia	
L-LIN/12	Lingua inglese	6

II anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	8
M-PSI/08	Psicologia clinica	8
M-PSI/02	Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	8
M-PSI/03	Psicometria	8
M-PSI/05	Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario	8
	(di cui 4 di laboratorio)	
	Attività a libera scelta*	4
INF/01	ICT e società dell'informazione	4
	Esperienze pratiche guidate	4

III anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
M-PSI/05 e M-PSI/06	Psicologia dei gruppi e di comunità	8
M-PSI/04	Counseling nel ciclo di vita	8
M-PSI/01 e M-PSI/08	Metodi e tecniche di assessment psicologico	8
	(di cui 4 di laboratorio)	
	Esperienze pratiche guidate	6
	Un corso a scelta	8
M-PSI/03	Teoria e tecniche dei test psicologici	8
	(di cui 4 di laboratorio)	
M-PSI/08	Metodi e tecniche di analisi della domanda	8
	nel colloquio psicologico	8
	(di cui 4 di laboratorio)	
	Prova finale**	4

(*) Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di Psicologia della personalità (M-PSI/01).

(**) Prova finale: per conseguire il titolo lo studente è tenuto a sostenere una prova finale che prevede la redazione di un breve elaborato scritto e la presentazione di un poster.

LAUREA MAGISTRALE

Laurea in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali

La Laurea Magistrale *Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali* ha come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di metodi e di strumenti conoscitivi e operativi utilizzabili negli interventi psicologici a orientamento clinico-sociale (formazione, consulenza, consultazione diagnostica, ricerca sociale applicata) rivolti a persone, gruppi e organizzazioni (scuole, aziende sanitarie pubbliche e del privato sociale, aziende e piccole e medie imprese, terzo settore), con specifica attenzione al contesto comunitario in cui sono inseriti. L'intento è quello di formare uno psicologo che operi valorizzando le risorse relazionali e dell'intersoggettività presenti nei contesti di vita, al fine sia di favorire processi di benessere e di empowerment personale, familiare, socio-organizzativo e comunitario, sia di migliorare il funzionamento dei sistemi di appartenenza delle persone. La Laurea Magistrale promuove l'apprendimento di competenze nell'ambito della ricerca, della diagnosi, della prevenzione e della cura, favorendo l'acquisizione di uno sguardo clinico rivolto ai soggetti ed ai contesti. In particolare, sono oggetto di interesse della Laurea Magistrale i processi educativi, di formazione, di mediazione dei conflitti e integrazione a livello interpersonale, familiare, organizzativo, interetnico, comunitario.

Per il conseguimento della laurea magistrale, di durata biennale, sono necessari almeno 120 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di attività formative, quali: Metodi e tecniche (...), Lingua inglese (corso magistrale), Prova finale.

PIANI DI STUDIO

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico disciplinare</i>		
M-PSI/03	Metodologia della ricerca psicologica avanzata	8
M-PSI/08	Psicologia clinica dei legami familiari	8
M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e dello sviluppo	8

M-PSI/05	Psicologia degli interventi nelle comunità	8
M-PSI/05 e M-PSI/06	Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi (di cui 4 di laboratorio)	8
SPS/08	Sociologia dei servizi alla persona	6
L-LIN/12	Lingua inglese (corso magistrale)	3
Un Modulo specialistico con laboratorio a scelta tra:		4
Modulo specialistico con laboratorio di psicogeriatrica		
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di interventi psicologici nei contesti giuridici		
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di riabilitazione cognitiva		
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di bisogni e potenzialità nella realtà scolastica in ottica psicologica		
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di integrazione sociale e servizi socio-sanitari		
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio in ambiti e competenze di psicologia applicata allo sport		
Attività formative a libera scelta dello studente (*)		8

(*) Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia fortemente la scelta dell'insegnamento di Metodi e tecniche dei processi di apprendimento (M-PSI/01 e M-PSI/04).

II anno

<i>Settore scientifico disciplinare</i>		<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-PSI/07 e M-PSI/08		Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia (di cui 4 di laboratorio)	8
M-PSI/06		Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane	8
M-PSI/01		Empowerment cognitivo	8
M-PED/01 e M-PED/03		Pedagogia interculturale	6
MED/39		<i>oppure</i> Psichiatria	

<i>Due Moduli specialistici con laboratorio a scelta tra:</i>	8
Modulo specialistico con laboratorio di psicogeriatría	
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di interventi psicologici nei contesti giuridici	
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di riabilitazione cognitiva	
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di bisogni e potenzialità nella realtà scolastica in ottica psicologica	
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio di integrazione sociale e servizi socio-sanitari	
<i>oppure</i> Modulo specialistico con laboratorio in ambiti e competenze di psicologia applicata allo sport	
Prova finale	21

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Counseling nel ciclo di vita	M-PSI/04
Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica	BIO/10 e BIO/18
ICT e società dell'informazione	INF/01
Lingua inglese	L-LIN/12
Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/03
Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario	M-PSI/05
Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico	M-PSI/08
Metodi e tecniche di assessment psicologico	M-PSI/08 e M-PSI/01
Neuropsicologia e neuroscienze cognitive	M-PSI/02
Pedagogia generale	M-PED/01
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dei gruppi e di comunità	M-PSI/05 e M-PSI/06
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicologia della personalità	M-PSI/01
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia dinamica	M-PSI/07
Psicologia generale	M-PSI/01

Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicometria	M-PSI/03
Sociologia generale	SPS/07
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Teoria e tecnica dei test psicologici	M-PSI/03

Laurea magistrale in Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali

Empowerment cognitivo	M-PSI/01
Lingua inglese (corso magistrale)	L-LIN/12
Metodi e tecniche dei processi di apprendimento	M-PSI/01 e M-PSI/04
Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia	M-PSI/07 e M-PSI/08
Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi	M-PSI/05 e M-PSI/06
Metodologia della ricerca psicologica avanzata	M-PSI/03
Pedagogia interculturale	M-PED/01 e M-PED/03
Psichiatria	MED/39
Psicologia clinica dei legami familiari	M-PSI/08
Psicologia dell'educazione e dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia degli interventi nelle comunità	M-PSI/05
Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane	M-PSI/06
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/08

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale. Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica di area, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneio (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneio potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneio organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 3 ottobre al 17 dicembre 2011;

Corsi II semestre: dal 27 febbraio al 19 maggio 2012.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali.

² *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica:**

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
- Le questioni etiche nella società dell'informazione

- **Parte pratica:**

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, il testo adottato come riferimento è CARIGNANI-FRIGERIO-RAJOLA, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill (2010), 2^a edizione.

In BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Telefono: 030/2406.377

Fax: 030/2406.330

E-mail: cida-bs@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria a ciò dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito).

Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria studenti verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione dello stesso.
7. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
8. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia alla competente autorità di Polizia.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono

una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta – nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di Scuola Secondaria Superiore, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria studenti le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare pubblicata sul sito *web* dell'Ateneo.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

- 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via web dalla pagina personale dello *studente ICatt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).* L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria studenti, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio d'ingresso e accessibili dalle ore 8.30 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la diversa scadenza indicata con avvisi agli albi.

Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria studenti al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.* Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente, oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo, ma non oltre il 31 dicembre*, lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via *web* dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito).

N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche ad anni di corso intermedio.

Non è ammissibile iscrizione in ripetenza laddove non sia impartito l'anno di corso regolare di studi afferente.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio, non modificabile.

VALUTAZIONI DEL PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenute in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri a suo diretto o indiretto vantaggio alle disposizioni in materia di valutazione delle attività didattiche comporterà l'annullamento della prova di profitto. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione alle prove secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare. Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso alla prova di profitto lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare alla Segreteria studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
- * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
- * presentare il modulo in Segreteria studenti

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point, ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata in Segreteria studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli albi e sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.

- d. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla medesima pagina web.
- e. Presentare alla Segreteria studenti (oppure ove indicato dalla medesima Segreteria) il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.
- Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.
- Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:
1. cognome, nome, numero di matricola;
 2. Facoltà e corso di laurea,
 3. cognome, nome del Relatore;
 4. titolo della tesi.
- Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.
- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque di norma non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L’elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso agli albi di Facoltà.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della **sessione** di laurea.*
3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nell’appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all’esame di laurea.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione in Segreteria studenti secondo la tempistica dalla stessa assegnata.

5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Segreteria studenti l'apposito modulo *richiesta attrezzature informatiche* secondo la tempistica dalla stessa assegnata.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, reperimento su apposito temario, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta ed in ogni caso rispettando le concrete scadenze al riguardo stabilite. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia in formato microfiche da consegnare
- secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO
PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla Guida di Facoltà.

Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea, ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti**

interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e/o sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** alle Segreterie di competenza.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria studenti apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica); *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica)* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative

che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e/o sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi –cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

Iscrizione a corsi singoli (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria studenti entro la scadenza annualmente individuata.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente presso gli Uffici*. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casi in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SERVIZIO AL PUBBLICO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00.
- venerdì: anche dalle 14.00 alle 15.30

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura o modificazione degli orari di servizio, verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Gli altri Uffici Amministrativi osservano analoghi orari di servizio al pubblico (cfr. pagine bresciane del sito web d'Ateneo).

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive

variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name e password*.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono messi in distribuzione a mezzo della Segreteria studenti previa comunicazione, ovvero, compiuta la giacenza d'uso, recapitati a rischio e pericolo dell'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo. Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può, in particolare:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno

accademico, chiede di poter accedere alle prove di profitto del periodo gennaio-aprile, calendarizzate per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria studenti. *Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea*, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area matricole dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata. È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche. Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I “Norme generali” del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. Cellulare

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione:
servizilogistico-economali-bs@unicatt.it

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario.

Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica. Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/ 2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 – Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
 - Servizio Didattica
 - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
 - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
 - Ufficio Lezioni ed Esami
 - Ufficio Informazioni generali
 - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
 - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – EDUCatt
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorante
 - Servizi Assistenza Disabili
- 4 – Il sistema bibliotecario
- 5 – Le aule informatiche
- 6 – Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)

- 7 – Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 8 – Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria - Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 9 – Centro pastorale
- 10 – Web Campus e i servizi telematici.

PROGRAMMI DEI CORSI

APPENDICE: PROGRAMMI DEI CORSI

LAUREA TRIENNALE

1. Counseling nel ciclo di vita: Prof. LUCA MILANI	pag. 64
2. Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica: Prof.ssa DANIELA TAVIAN	pag. 65
3. Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario: Prof.ssa LARA ORLANDO	pag. 67
4. Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico: Prof.ssa MARIA LUISA GENNARI	pag. 68
5. Metodi e tecniche di assessment psicologico: Prof.ssa ROBERTA SALA	pag. 69
6. Metodologia della ricerca psicologica: Prof.ssa SEMIRA TAGLIABUE	pag. 71
7. Neuropsicologia e neuroscienze cognitive: Prof.ssa MICHELA BALCONI	pag. 72
8. Pedagogia generale: Prof.ssa LIVIA CADEI	pag. 73
9. Psicologia clinica: Prof.ssa MARIA GEMMA POMPEI	pag. 74
10. Psicologia dei gruppi e di comunità: Proff. LAURA GALUPPO; PAOLO GUIDDI	pag. 76
11. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Proff. CESARE KANEKLIN; CHIARA D'ANGELO	pag. 77
12. Psicologia della personalità: Prof.ssa MARINA GIAMPIETRO	pag. 78
13. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa SIMONA CARAVITA	pag. 79
14. Psicologia dinamica: Prof. OSMANO OASI	pag. 81
15. Psicologia generale: Prof.ssa BARBARA COLOMBO	pag. 82
16. Psicologia sociale: Prof.ssa MAURA POZZI	pag. 83
17. Psicometria: Proff. SILVIA ANGELA OSMETTI; MARIKA VEZZOLI	pag. 84
18. Sociologia generale: Proff. SARA MAZZUCHELLI; STEFANIA GIADA MEDA	pag. 86
19. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 87
20. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag. 89
21. Teoria e tecnica dei test psicologici: Prof. ANDREA CALCATERRA	pag. 90

LAUREA MAGISTRALE

1. Empowerment cognitivo: Proff. FEDERICA BIASSONI; ANDREA GAGGIOLI	pag. 93
2. Lingua inglese (corso magistrale): Prof.ssa ERIKA NOTTI	pag. 95
3. Metodi e tecniche dei processi di apprendimento: Proff. ELENA GATTI; MARISA GIORGETTI	pag. 96
4. Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia: Prof. FILIPPO ASCHIERI	pag. 98

5. Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi:	
Proff. ANNA BERTONI; VALTER TARCHINI	pag. 99
6. Metodologia della ricerca psicologica avanzata:	
Proff. MARGHERITA LANZ; SEMIRA TAGLIABUE	pag. 100
7. Pedagogia interculturale: Prof.ssa LIVIA CADEI	pag. 101
8. Psichiatria: Prof. GRAZIANO VALENT	pag. 102
9. Psicologia clinica dei legami familiari:	
Proff. VITTORIO CIGOLI; GIANCARLO TAMANZA	pag. 104
10. Psicologia degli interventi nelle comunità:	
Proff. ELENA MARTA; DANIELA MARZANA	pag. 105
11. Psicologia dell'educazione e dello sviluppo:	
Proff. EMANUELA MARIA CONFALONIERI; DANIELA TRAFICANTE VALVASSORI	pag. 106
12. Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane:	
Prof.ssa CATERINA GOZZOLI	pag. 108
13. Sociologia dei servizi alla persona: Prof.ssa ELISABETTA CARRÀ	pag. 109
 Programmi dei Corsi di Teologia	 pag. 111
 Programmi dei Corsi di lingua straniera di primo livello (SeLdA)	 pag. 117
 Programmi dei Corsi di ICT e società dell'informazione	 pag. 122

1. – Counselling nel ciclo di vita

PROF. LUCA MILANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare il tema del counselling nel ciclo di vita cercando di fornire agli studenti elementi di conoscenza relativi sia alle prassi operative (tecniche, skills, ...) richieste al counsellor nella sua attività sia ai contesti in cui lo psicologo è chiamato a mettere in pratica tali competenze.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo aver presentato i modelli teorici, le strategie e le tecniche che caratterizzano gli interventi di counselling, verranno analizzate in profondità le peculiarità del lavoro che il counsellor è chiamato a mettere in pratica in relazione alla specificità del paziente che si trova ad ascoltare. Verranno quindi presentate le prassi operative tipiche del counselling in età evolutiva (infanzia e adolescenza), di quello in età adulta e di quello nella terza età. Verranno inoltre analizzate le problematiche che più frequentemente vengono portate all'attenzione del counsellor cercando di individuare le prassi operative più adeguate per rispondere al disagio portato nella stanza del counselling.

Saranno infine presi in considerazione i diversi contesti in cui può essere esercitata l'attività di counselling di tipo psicologico (ospedale, scuola, consultorio, servizi per l'infanzia, università, aziende, residenze sanitarie assistenziali) e le competenze e specificità richieste al counsellor per meglio operare all'interno di ciascuna di esse.

BIBLIOGRAFIA

I testi che costituiranno oggetto d'esame verranno indicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

È previsto un esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Milani riceve gli studenti (durante il periodo delle lezioni) il martedì dalle ore 13 alle ore 14. Negli altri periodi riceve previo appuntamento (luca.milani@unicatt.it).

2. – Fondamenti neurobiologici e genetici dell'attività psichica

PROF.SSA DANIELA TAVIAN

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

1. Lo studio della natura vivente

1.1 IL METODO DELLE SCIENZE BIOMEDICHE

- Il metodo sperimentale: sviluppo, necessità e limiti
- Vitalismo, meccanicismo e struttura irriducibile della vita

1.2 IL PROPRIUM DEGLI ORGANISMI

- Il ciclo vitale: riproduzione, sviluppo, omeostasi, senescenza e morte
- Comunicazione e interazione con l'ambiente: scambio, stimoli e risposte

2. I livelli di organizzazione e i processi fondamentali dei viventi

2.1 LA CELLULA

- La teoria cellulare: origine e sviluppo
- Elementi di struttura della cellula eucariote
- Ciclo e divisione cellulare: mitosi e meiosi
- Controllo del ciclo cellulare: punti di restrizione
- Meccanismi molecolari di insorgenza e di invasività tumorale
- Le cellule del sistema nervoso: morfologia e fisiologia

2.2 I TESSUTI

- Le linee cellulari ed i loro precursori staminali e pre-differenziati
- Elementi di istologia umana
- Il tessuto nervoso e la sua organizzazione

2.3 L'ORGANISMO, I SUOI ORGANI E APPARATI

- Come si studia l'anatomia umana: note di metodo
- L'architettura morfofunzionale del corpo umano
- Elementi di anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e periferico

2.4 LE BASI MOLECOLARI

- Principali elementi e classi di composti presenti nella materia vivente
- Le molecole bioorganiche: struttura, proprietà e funzioni di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici: analisi elementare, energetica e informazionale

2.5 NATURA E TRASMISSIONE DELL'IMPULSO NERVOSO

- La trasmissione elettrica: potenziali di membrana, canali ionici
- Potenziale d'azione
- Depolarizzazione e ripolarizzazione
- La trasmissione sinaptica: sinapsi, neurotrasmettitori e neuromodulatori
- Neurotrasmettitori, farmaci e malattie mentali

3. La trasmissione dei caratteri ereditari

- Teoria cromosomica dell'ereditarietà.
- Genotipo e fenotipo.
- Le leggi di Mendel e l'eredità autosomica
- Determinazione del sesso ed eredità eterosomica
- La genetica molecolare: dalla struttura degli acidi nucleici alle mappe del genoma umano
- Mutazioni e variabilità genetica
- Regolazione dell'attività dei geni
- Geni, ambiente e fenotipo individuale: il determinismo genetico e la sua critica

4. Sindromi da aberrazioni cromosomiche, aspetti neurocognitivi e genetici

- Il cariotipo umano normale e patologico
- Aneuploidie autosomiche: sindrome di Down, di Edwards e di Patau
- Aneuploidie eterosomiche: sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter
- Delezioni di tratti di cromosomi: sindrome "Cri-du-Chat", sindrome di Williams, sindrome di Prader-Willi, sindrome di Angelman
- Sindrome dell'X-fragile

5. Geni e comportamento

- Singoli geni e tratti elementari del comportamento
- Tratti comportamentali complessi: modello poligenico
- Mutazioni in singoli geni: deficit motori e cognitivi
- Corea di Huntington
- Schizofrenia
- Disturbi bipolari
- Disturbo borderline

6. La riproduzione e lo sviluppo

- Caratteristiche generali della sessualità

- Sessualità e riproduzione nella specie umana: gametogenesi, fecondazione, sviluppo e impianto dell'embrione
- Fertilità e sterilità
- Elementi di embriologia umana: fasi e processi dello sviluppo prenatale.

BIBLIOGRAFIA

Testi principali consigliati:

- 1) W. K. PURVES - D. SADAVA - G. H. ORIAN - H. C. HELLER, *Elementi di biologia e genetica*, Casa Editrice Zanichelli, Prima edizione 2007, Ristampa 2009.
- 2) E.R. KANDEL - J. H. SCHWARTZ - T. M. JESSELL, *Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento*, Casa Editrice Ambrosiana, Prima edizione 1999, Ristampa 2005.
- 3) HENDELMAN, *Atlante di Neuroanatomia funzionale*, Casa editrice Ambrosiana.

I testi integrativi per alcune parti del programma ed altro materiale bibliografico saranno indicati dal docente durante le lezioni del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in lezioni che delinearanno l'approccio agli argomenti in programma ed indicheranno un metodo di studio; inoltre verranno illustrati degli esempi di risoluzione di alcuni problemi biologici che consentiranno di verificare, da parte dello studente, lo stato di apprendimento della materia. Momenti integrativi di approfondimento e di verifica saranno costituiti dalle esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Ai fini del superamento dell'esame sono previste una prova scritta e una prova orale.

AVVERTENZE

La natura del corso e le modalità della didattica suggeriscono una partecipazione costante alle lezioni. Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

3. – Metodi e tecniche dell'intervista e del questionario

PROF.SSA LARA ORLANDO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze di base concernenti la ricerca psicosociale sul campo, con particolare riferimento a due strumenti di indagine tipici degli approcci di ricerca qualitativo e quantitativo: l'intervista e il questionario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire, sia per l'intervista individuale, sia per il questionario, le competenze di base relative ai seguenti ambiti:

- la progettazione e realizzazione dello strumento;
- l'applicazione dello strumento in situazioni di ricerca;
- l'analisi di dati prodotti tramite lo strumento;
- la comunicazione dei risultati.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni assistite (di gruppo e individuali), analisi di casi, simulazioni, ecc.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale. Lo studente è tenuto a presentare un elaborato di gruppo (modi e tempi di esecuzione e consegna verranno definiti a lezione).

AVVERTENZE

La Prof.ssa Orlando riceve gli studenti dopo le lezioni su appuntamento (lara.orlando@unicatt.it).

4. - Metodi e tecniche di analisi della domanda nel colloquio psicologico

PROF.SSA MARIA LUISA GENNARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di illustrare gli elementi fondamentali che in differenti contesti professionali, pubblici e privati, strutturano il colloquio psicologico e lo rendono uno strumento fondamentale e specifico della pratica dello psicologo. Obiettivo del corso è anche sviluppare le competenze di base per gestire un colloquio psicologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare le seguenti tematiche:

1. colloquio psicologico e relazione: la costruzione dell'alleanza di lavoro;

2. i diversi setting del colloquio psicologico (clinico, diagnostico, anamnestico, di selezione, di consulenza, ecc...):
3. l'obiettivo del colloquio psicologico nella fase iniziale: l'analisi della domanda;
4. elementi salienti del colloquio: tecniche di lavoro e dinamiche transferali.

BIBLIOGRAFIA

- R. CARLI-M.R. PANICCIA, *Analisi della domanda. Teoria e intervento in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- R. CARLI-M.R. PANICCIA, *Casi clinici. Il resoconto in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula, alternando lezioni teoriche in plenaria con attività pratico-esercitative laboratoriali ed esperienziali che si svolgeranno in piccolo gruppo. E' prevista la preparazione di elaborati da discutere durante le lezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede l'analisi scritta di una "situazione" problematica; seguirà un breve colloquio di commento e approfondimento dell'elaborato scritto. E' prevista una prova prima dell'esame.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti verrà concordato individualmente previo appuntamento (marialuisa.gennari@unicatt.it).

5. – Metodi e tecniche di assessment psicologico

PROF.SSA ROBERTA SALA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso mira a fornire agli studenti la cornice teorica e metodologica dell'assessment psicologico, attraverso la presentazione e l'applicazione di tecniche e di strumenti, attraverso un duplice percorso di base e di laboratorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel percorso di base, i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. L'assessment psicologico: definizione, aspetti caratterizzanti, modelli di riferimento, ambiti applicativi, fasi e aree della valutazione.

2. Il colloquio anamnestico: finalità, aspetti caratterizzanti, modalità di conduzione, modalità di raccolta delle informazioni.
3. La valutazione degli aspetti cognitivi: presentazione di uno strumento di valutazione; valutazione statica e valutazione dinamica.
4. La valutazione degli aspetti emotivo-comportamentali: analisi di strumenti (check list, scale di valutazione, ecc.); metodi e tecniche dell'osservazione.
5. La valutazione della Qualità della Vita: il costrutto QdV; presentazione di uno strumento di valutazione.
6. La conclusione dell'assessment: l'elaborazione del profilo, la formulazione di ipotesi di intervento e la restituzione.
7. L'assessment psicologico tra il “dentro” e il “fuori”: la valutazione psicologica all'interno dell'equipe multidisciplinare; la comunicazione con i vari soggetti istituzionali (Scuola, Servizi Sociali, Tribunale, ecc.).

Il percorso laboratoriale prevede la sperimentazione pratica degli aspetti presentati nel percorso di base, attraverso due moduli operativi di 15 ore ciascuno:

- L'assessment psicologico per la famiglia e l'età anziana (Prof. Silvano Corli)
- L'assessment psicologico nella disabilità (Prof. Serafino Corti).

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà presentata durante le lezioni. Oltre ai test, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni e le slides disponibili sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali integrate da presentazioni multimediali, analisi di profili di assessment, esemplificazioni ed esercitazioni attraverso role playing.

METODO DI VALUTAZIONE

E' previsto un esame scritto, che comporta l'analisi critica di un profilo di assessment, integrata da domande aperte relative ai contenuti del corso.

AVVERTENZE

La Prof. Sala riceve gli studenti il Mercoledì dalle 15 alle 16.

Il Prof. Corli e il Prof. Corti comunicheranno il loro orario di ricevimento durante le prime lezioni.

6. – Metodologia della ricerca psicologica

PROF.SSA SEMIRA TAGLIABUE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare il processo di costruzione di una ricerca al fine di riuscire ad acquisire le competenze di base per poter leggere in modo critico le ricerche e poter scrivere un progetto di ricerca. Accanto all'analisi dei principali metodi in psicologia, si guideranno gli studenti nella strutturazione di un progetto di ricerca e nella acquisizione dei primi concetti di statistica descrittiva per procedere all'analisi descrittiva dei dati attraverso un software.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verranno affrontati nello specifico i seguenti argomenti:

- Scienza e psicologia (epistemologia, metodo)
- Il ciclo della ricerca
- La ricerca bibliografica
- L'oggetto di indagine
- Costrutti e variabili
- Caratteristiche e finalità della ricerca
- La domanda di ricerca, gli obiettivi e le ipotesi
- Le strategie di ricerca (sperimentali e descrittive)
- La misurazione
- Gli strumenti e la raccolta dei dati
- Statistica descrittiva (analisi dei dati, tabelle e grafici)
- L'etica della ricerca
- Scrivere in psicologia
- Pensiero critico

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

M. LANZ – S. TAGLIABUE – D. BARNI – C. MARABELLI, *Elementi di metodologia della ricerca. Esperienze pratiche in psicologia*, Franco Angeli, 2010.

C. MARABELLI - V. PIROLI - S. TAGLIABUE, *Psicologia ed excel*, EDUcatt, (2010).

A tali testi va aggiunto un manuale di metodologia della ricerca attualmente in valutazione. Il riferimento bibliografico verrà comunicato all'inizio delle lezioni.

Testi consigliati per la statistica descrittiva e le applicazioni su excel

M. MIDDLETON, *Analisi statistica con Excel*, Apogeo, 2004, (solo capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

G. ROSSI, *Statistica descrittiva per psicologi*, Carocci, 2002.

Per chi non frequenta

Il programma va concordato con la docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni in aula; Laboratorio di esercitazione sul progetto di ricerca e sull'utilizzo di un pacchetto statistico per l'analisi descrittiva dei dati; Lavoro in piccolo gruppo sul progetto di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite:

1. un esame scritto e orale
2. valutazione di un progetto di ricerca (opzionale e solo per i frequentanti)
3. esercizi di statistica descrittiva attraverso l'utilizzo di un software statistico.

AVVERTENZE

La prof.ssa Tagliabue riceve gli studenti dopo le lezioni o fissando un incontro (scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: semira.tagliabue@unicatt.it).

7. – Neuropsicologia e neuroscienze cognitive

PROF.SSA MICHELA BALCONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di: a) illustrare i meccanismi cerebrali sottostanti alle principali funzioni percettive e cognitive; b) presentare i principali disturbi conseguenti a lesioni cerebrali; c) illustrare i principali e più recenti metodi di indagine impiegati in ambito neuropsicologico (misure di neuroimaging e psicofisiologiche). In particolare verranno fornite conoscenze neuro-funzionali dei principali processi percettivi e cognitivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende esplorare i sistemi neuro-anatomici, le funzioni e i processi cognitive e i deficit neurofunzionali ad essi correlati. I temi affrontati saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla neuropsicologia e le neuroscienze cognitive;
- Metodi di indagine in neuropsicologia (metodi funzionali, psicofisiologici e psicometrici)
- Strutture anatomiche del SNC e principali funzioni;
- Basi neurali della percezione e disturbi percettivi (agnosie);
- Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori (aprassie);
- Meccanismi dell'attenzione (spaziale e selettiva) e disturbi dell'attenzione;

- Sistemi di memoria e deficit mnestici;
- Linguaggio e processi comunicativi;
- Neuropsicologia delle emozioni e della motivazione;
- Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni di controllo;
- Sonno e ritmi biologici (cenni);
- Basi neurali dell'esperienza cosciente;
- Lateralizzazione cerebrale e specializzazione funzionale;
- Neuroriabilitazione cognitiva.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno comunicati dal docente a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali d'aula e discussione di casi clinici a partire da protocolli di neuroimaging e mediante metodi audiovisivi.

Gli aspetti metodologici saranno oggetto di approfondimento in un apposito ciclo di esercitazioni con applicazioni pratiche relative agli strumenti neuropsicologici e psicometrici (test neuropsicologici), con particolare attenzione alla neuropsicologia clinica e riabilitativa. Sono inoltre previsti seminari con esperti nell'ambito della neuropsicologia sperimentale e clinica.

METODO DI VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi si baserà su due livelli:

- una prova scritta relativa agli argomenti trattati a lezione e ai volumi di riferimento;
- un colloquio orale centrato sui contenuti monografici delle lezioni.

La frequenza alle lezioni in aula e alle esercitazioni è consigliata.

AVVERTENZE

La prof. Michela Balconi riceve gli studenti il mercoledì al termine delle lezioni.

8. – Pedagogia generale

PROF.SSA LIVIA CADEI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il programma di studio ha l'obiettivo di:

- introdurre lo studente alla conoscenza del complesso e variegato ambito della cultura educativa contemporanea;
- approfondire i temi della formazione alla professione educativa;

- promuovere l'interesse verso le prospettive e i dispositivi metodologici utili al lavoro educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone una ricognizione delle principali teorie pedagogiche e della formazione che animano il dibattito contemporaneo nell'ambito della cultura educativa. Il quadro concettuale sarà arricchito dalle riflessioni epistemologiche della comunicazione e della relazione educativa. Sulla base di questo sfondo verranno approfondite le qualità, le prospettive ed i dispositivi metodologici utili agli operatori del lavoro educativo.

BIBLIOGRAFIA

- G. CHIOSSO, *I significati dell'educazione. Teorie pedagogiche e della formazione contemporanee*, Mondadori Università, Milano, 2009.
- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola Editrice, Brescia, varie edizioni.
- L. CADEI, *Radici pedagogiche dell'animazione educativa*, I.S.U., Milano, 2001.
- L. CADEI, *Riconoscere le famiglie. Strategie di ricerca e pratiche di formazione*, Unicopli, Milano, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Contributi teorici e lavori di gruppo; proposte di brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Cadei riceve il lunedì al termine della lezione.

9. – Psicologia Clinica

PROF.SSA MARIA GEMMA POMPEI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma di studio ha l'obiettivo di introdurre allo studio dei modelli teorici e delle tecniche d'intervento nell'ambito della psicologia clinica.

Si esamineranno i principali paradigmi teorico-clinici nella loro evoluzione storica per costruire criticamente i presupposti dialettici delle competenze necessarie a stabilire e mantenere una relazione professionale. Si focalizzeranno alcuni temi sensibili a prevenire l'uso ingenuo della tecnica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso verrà presentata una breve rassegna dell'evoluzione storica della psicologia clinica: le proposizioni teoriche e metodologiche, i resoconti clinici, le scelte terapeutiche, la valutazione degli esiti degli interventi.

Saranno trattati i seguenti temi:

- Normalità e Patologia
- Teoria e pratica clinica
- La consultazione clinica: analisi della domanda, costruzione dell'alleanza di lavoro e del consenso informato
- I contesti dell'intervento
- Modelli di Psicopatologia
- Struttura Psichica e funzionamento mentale
- Diagnostica descrittiva, ricerca empirica e contributo psicodinamico
- La valutazione della personalità
- Strumenti diagnostici
- DSM-IV, ICDX ,PDM, SWAP-200, OPD
- Il senso della diagnosi
- Psicoterapie evidence-based: statuto empirico
- Interrogativi sulla clinica

BIBLIOGRAFIA

E. SANAVIO-C.CORNOLDI, *Psicologia Clinica*, Il Mulino, Bologna, 2010.

Un testo a scelta tra i seguenti

E.R. KANDEL, *Psichiatria Psicoanalisi e nuova biologia della mente*, R.Cortina, Milano, 2007.

N.DAZZI-V.LINGIARDI-F.GAZZILLO, *La diagnosi in Psicologia clinica*, R.Cortina, Milano, 2009.

PDM-Manuale diagnostico Psicodinamico, R.Cortina, Milano, 2008.

R. CASSIBBA-VAN IZENDOORN, *L'intervento clinico basato sull'attaccamento*, Il Mulino, Bologna, 2005.

V. CIGOLI, *Intrecci familiari*, R.Cortina, Milano, 1997.

Altri testi saranno indicati nello svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, esercitazioni, presentazione e discussione di casi clinici di letteratura e attuali, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, relazioni e/o tesine intermedie.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

10. – Psicologia dei gruppi e di comunità

PROFF. LAURA GALUPPO, PAOLO GUIDDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di far acquisire conoscenze approfondite in merito alle diverse prospettive teoriche in riferimento al gruppo e le categorie di base in riferimento alla comunità, nonché ai processi di funzionamento ed alle dinamiche che li caratterizzano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo dalle diverse concettualizzazioni di gruppo e comunità, si esploreranno gli elementi salienti utili ad una loro analisi, e si farà riferimento al gruppo e alla comunità sia in qualità di dispositivi /strumenti, sia come contesti/luoghi di azione.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio ai processi interazionali e relazionali all'interno dei diversi tipi di gruppo, al gruppo quale contesto e strumento di lavoro nelle organizzazioni, nelle reti, nella comunità. Verranno inoltre sviluppate le tematiche relative alla conflittualità e alla cooperazione nei/tra i gruppi e nelle comunità.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso verrà presentata a lezione. Costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni e gli interventi dei professionisti esterni. Il materiale per l'esame sarà disponibile on-line sul sito dell'Università Cattolica (la modalità di accesso a tale materiale verrà comunicato dai docenti a lezione). Per chi frequenta regolarmente il corso è possibile sostituire i testi a scelta con un elaborato scritto.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da analisi di testi e materiale audiovisivo. Le lezioni frontali verranno intervallate da esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti; verranno utilizzate esperienze e studi di casi al fine di riconnettere prospettive teoriche con esperienze di rilievo. Sono previsti interventi di professionisti che operano sul campo che presenteranno casi, ricerche ed interventi di particolare interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Galuppo comunicherà successivamente l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti.
Il prof. Guidi riceverà gli studenti il martedì dopo la lezione o su appuntamento.

11. – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

PROFF. CESARE KANEKLIN, CHIARA D'ANGELO

OBIETTIVO DEL CORSO

- Sviluppare capacità di leggere i diversi contesti organizzativi in cui lo psicologo opera.
- Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo del lavoro e delle organizzazioni.
- Promuovere un primo contatto con dispositivi metodologico strumentali utili al lavoro professionale con persone e gruppi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso propone una ricognizione delle principali evoluzioni degli scenari lavorativi, dalla tradizionale impostazione tayloristica fino alle tendenze legate alla complessità e alla globalizzazione dell'attuale scenario.

All'interno di tale quadro verranno approfondite le caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono alle figure professionali in esse operanti, con particolare riferimento allo psicologo.

Sarà in tal modo possibile mettere a fuoco le dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto, lavoro ed organizzazione; ed individuare così i principali ambiti di operatività e di intervento che si aprono in termini di bisogni e domande emergenti cui la figura dello psicologo può rispondere.

In termini di contenuti, dopo una panoramica storica sullo sviluppo delle principali teorie in ambito organizzativo, verranno proposti approfondimenti su questioni connesse a tematiche quali:

- la costruzione di identità lavorative e i significati del lavoro entro il contesto socio-culturale attuale;
- l'ingresso nel mondo del lavoro e il processo di socializzazione;
- le motivazioni al lavoro e il contratto psicologico;
- le competenze richieste dall'attuale contesto professionale;
- alcune caratteristiche delle organizzazioni: l'ambiente, la cultura, il clima, il cambiamento;
- alcuni esiti possibili dell'esperienza lavorativa: soddisfazione e benessere; stress e mobbing.

Verranno proposti momenti di testimonianza esterna, in una prospettiva di integrazione

dell'offerta formativa e di sinergia didattica tesa ad una comune tensione verso un apprendimento orientato alla professionalizzazione dello studente.

BIBLIOGRAFIA

I testi, sia obbligatori sia a scelta, saranno comunicati direttamente a lezione e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Contributi teorici tradizionali ed esercitazioni pratiche; proposte filmografiche selezionate; affondi su alcune tematiche anche con la presenza di testimoni esterni.

Tutto il materiale sarà disponibile mediante l'uso della piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale e verterà su due testi base e testo/articoli a scelta.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno successivamente l'orario di ricevimento studenti.

12. – Psicologia della personalità

PROF.SSA MARINA GIAMPIETRO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare i principali orientamenti teorici, le tematiche e le strategie di ricerca sviluppati nell'ambito della psicologia della personalità e delle differenze individuali, fornendo altresì un quadro degli sviluppi storici della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- le questioni fondamentali della psicologia della personalità: oggetto di studio, metodi e teorie
- le basi biologiche della personalità
- le teorie dei tratti e il modello del Big Five
- le teorie umanistiche
- la teoria cognitiva
- le teorie cognitivo-sociali

Delle principali teorie prese in esame saranno considerati gli ambiti applicativi maggiormente significativi.

BIBLIOGRAFIA

- D. CERVONE-L.A. PERVIN, *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina, Milano, 2009 (capitoli: 1-2-5-6-7-8-9-11-12-13).
- F. DOGANA, *Tipi d'oggi*, Giunti, Firenze, 1999 (10 capitoli a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula di approfondimento teorico, discussioni su tematiche specifiche, eventuali interventi di esperti. Il materiale didattico prodotto durante il corso sarà reso disponibile on-line.

METODO DI VALUTAZIONE

Verifica finale con prova scritta ed esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marina Giampietro riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento tramite e-mail: marina.giampietro@unicatt.it

13. – Psicologia dello sviluppo

PROF.SSA SIMONA CARAVITA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende approfondire i meccanismi ed i processi di sviluppo psicologico, illustrando i principali modelli teorici e aree di ricerca ed intervento individuati ed investigati dalla Psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle fasi di vita di infanzia, fanciullezza ed adolescenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere introdotto l'oggetto della Psicologia dello sviluppo, verranno descritti i processi e le fasi di sviluppo delle competenze emotive e cognitive dalla prima infanzia all'adolescenza. Lo sviluppo affettivo verrà esaminato ponendo attenzione ai legami di attaccamento. I temi dello sviluppo morale e dello sviluppo sociale, in rapporto ai principali contesti di interazione del bambino e dell'adolescente, saranno oggetto di specifici approfondimenti, considerando in particolare le relazioni tra pari ed i processi psicologici sottesi alla messa in atto di condotte aggressive e prosociali.

BIBLIOGRAFIA

Tutti gli studenti

L. CAMAIONI – P. DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2002 (seconda edizione del 2007).

Frequentanti

Appunti del corso e un volume a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Non frequentanti

Tre libri a scelta all'interno del successivo elenco di volumi.

Elenco dei testi a scelta

L. BARONE (A CURA DI), *Emozioni e disagio in adolescenza*, Unicopli, Milano, 2004.

S. CARAVITA – G. GINI, *L'(im)moralità del bullismo*, Unicopli, Milano, 2010.

R. CASSIBBA, *Attaccamenti multipli*, Unicopli, Milano, 2003.

E. CONFALONIERI - G. SCARATI (A CURA DI), *Storie di crescita: approccio narrativo e costruzione del Sé*, Unicopli, Milano, 2000.

P. DI BLASIO, *Psicologia del bambino maltrattato*, Il Mulino, Bologna, 2000.

S. LECCE – A. PAGNIN, *Il lessico psicologico. La teoria della mente nella vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2007.

O. LIVERTA SEMPIO – G. CAVALLI, *Lo sguardo consapevole*, Unicopli, Milano, 2005.

C. PODERICO-P. VENUTI-R. MARCONE (a cura di), *Diverse culture, bambini diversi? Modalità di parenting e studi cross-culturali a confronto*, Unicopli, Milano, 2003.

Ulteriori volumi a completamento dell'elenco dei testi a scelta potranno essere segnalati all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, svolte anche con l'ausilio di materiale filmico. Discussioni di approfondimento ed esercitazioni su temi specifici con analisi di contributi di ricerca.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Simona Caravita comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Consultare blackboard per aggiornamenti.

14. – Psicologia dinamica

PROF. OSMANO OASI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di taglio prevalentemente istituzionale, cercherà anzitutto di mostrare il costituirsi della Psicologia dinamica nelle sue molteplici trame ed articolazioni, facendo riferimento ad alcuni concetti base quali motivazione, conflitto, spazio mentale. Saranno poi introdotti, all'interno della prospettiva psicoanalitica, alcuni temi relativi all'area diagnostica e nosografica come segni e sintomi, meccanismi di difesa, normalità e patologia. Si cercherà quindi di fornire un inquadramento storico e culturale del periodo in cui la psicoanalisi prese corpo, presentando la persona e il pensiero di Freud. L'analisi delle lezioni introduttive alla psicoanalisi costituirà il nucleo centrale di questa parte del corso. Oltre ai presupposti metapsicologici, sarà dato spazio anche alle originali proposte di lettura del disagio e della sofferenza mentali offerte dal padre della psicoanalisi. Parallelamente, si cercheranno di illustrare i principali apporti teorici e clinici dei primi allievi di Freud – in particolare Ferenczi, Abraham e Rank – mostrando il legame tra le loro intuizioni e lo sviluppo dei successivi orientamenti psicoanalitici. Saranno anche sinteticamente proposti gli elementi caratterizzanti di alcuni autori – Jung, Reich e Groddeck – che, allontanatisi da Freud, diedero vita ad un vivace dibattito che li contrappose, scientificamente e umanamente, al padre della psicoanalisi.

BIBLIOGRAFIA

- S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (prima serie) (1915-1917)*, in “Opere”, voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.8 (Tutte le 28 lezioni)*.
- S. FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi (seconda serie) (1932)*, in “Opere”, voll. I-XII, Torino, Boringhieri, 1967-1980, vol.11 (Tutte le 7 lezioni)*.

N.B. Il testo che costituirà il manuale di riferimento sarà indicato all'inizio del corso e successivamente indicato nell'home page del docente.

A lezione sarà indicato un testo che sarà trattato in modo seminariale durante le esercitazioni (per i non frequentanti sarà parte integrante del programma e il suo riferimento sarà visibile nell'home page del docente a lezioni iniziate).

È disponibile, presso l'editore Bollati Boringhieri, l'edizione economica in unico volume delle due serie di lezioni introduttive alla psicoanalisi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con periodici momenti di approfondimento. Tali momenti saranno costituiti dalle esercitazioni, tenute secondo modalità comunicate in aula dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Preaccertamento scritto preliminare e prova orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Osmano Oasi comunicherà il proprio orario di ricevimento all'inizio delle lezioni. In caso di necessità è contattabile all'indirizzo e-mail dell'università.

15. – Psicologia generale

PROF.SSA BARBARA COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire una panoramica introduttiva alla psicologia, con particolare riferimento agli elementi che caratterizzano la disciplina come scienza, fornendo un quadro complessivo delle funzioni mentali e approfondendone alcune.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considererà sia da un punto di vista teorico che metodologico/sperimentale le principali aree di indagini della psicologia (percezione, attenzione, memoria, pensiero, apprendimento, linguaggio, comunicazione, motivazione ed emozioni). Il discorso su tali temi si svilupperà anche tramite l'analisi di fonti originali.

Si sottolineeranno inoltre peculiarità e differenze che caratterizzano le diverse scuole psicologiche.

Si approfondiranno, anche in collegamento con le esercitazioni, tematiche legate alle diverse forme di pensiero (narrativo, visivo, creativo, riflessivo).

BIBLIOGRAFIA

R.S. FELDMAN, *Psicologia generale*, McGraw-Hill, Milano, 2008 (sono da escludere il paragrafo 1.2 e i capitoli 2, 4, 12 e 13).

A. ANTONIETTI, *Psicologia: Immagini della mente*. Pitagora, Bologna, 2003.

B. COLOMBO-P. PIZZINGRILLI-C. VALENTI, *Conoscere e usare la creatività*. ISU, Milano, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni d'aula – che consisteranno sia di spiegazioni che di esemplificazioni e attività pratiche – saranno arricchite dai materiali resi disponibili on-line sulla piattaforma Blackboard. Il ciclo di esercitazioni guidate, che costituisce parte integrante del corso, è volto stimolare la capacità di collegare i concetti della psicologia generale alla comprensione delle situazioni di vita quotidiana, attraverso l'uso del pensiero creativo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge attraverso una prova scritta e orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Colombo riceve gli studenti dopo le lezioni, oppure su appuntamento (per fissare un appuntamento scrivere a barbara.colombo@unicatt.it).

16. – Psicologia sociale

PROF.SSA MAURA POZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana; in secondo luogo, connettere le teorie a specifiche applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tenendo in considerazione il percorso di introduzione alla psicologia avviato durante le giornate propedeutiche, sarà innanzitutto presentata una breve definizione della disciplina e del “fare ricerca” in questo ambito. Successivamente verranno illustrati i fondamenti della disciplina, organizzandoli entro tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l'influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto). L'attenzione sarà focalizzata dapprima sugli individui e, successivamente, sui gruppi. E' previsto un breve corso monografico su una tematica specifica che verrà comunicata durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

D. MYERS, *Psicologia sociale*, McGraw-Hill, Milano, 2009 (ed. it a cura di Elena Marta - Margherita Lanz).
P. BOCCHIARO, *Psicologia del male*, 2009, Bari, Ed. Laterza.

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. MARTA-M. POZZI, *Psicologia del volontariato*, Carocci, Roma, 2007.

A. ZAMPERINI, *L'ostracismo*, Einaudi, Torino, 2010 (tutto).

A. ZAMPERINI, *L'indifferenza*, Einaudi, Torino, 2007 (tutto).

C. MANZI-C. GOZZOLI, *Sport: prospettive psicosociali*, Carocci, Roma, 2009 (tutto tranne capitoli 3 e 5).

C. REGALIA-E. MARTA, *Identità in relazione. Le sfide odierne dell'essere adulto*, McGraw-Hill, 2010, Capitoli 1, 2, 6 e 7.

Oltre al manuale di base e al testo a scelta, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line nella sezione "didattica" sulla pagina della prof.ssa Pozzi.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, integrate da presentazioni multimediali e "giochi psicologici" realizzati individualmente o in piccoli gruppi. Il corso, inoltre, prevede esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede un test di profitto - costituito da domande a scelta multipla e da domande aperte - e una prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maura Pozzi riceve il giovedì dopo lezione (dalle 17 alle 18) nella sede di Santa Croce o su appuntamento.

17. – Psicometria

PROFF. SILVIA ANGELA OSMETTI, MARIKA VEZZOLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un'introduzione alla teoria della misura in psicologia e all'analisi statistica dei dati, fornendo le conoscenze di base necessarie per sviluppare adeguate competenze metodologiche e per affrontare lo studio dei principali metodi e modelli statistici utilizzati nelle scienze psicologiche. Il corso si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti di base il cui contenuto faccia esplicito riferimento ai metodi scientifici di quantificazione e misurazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo

ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA UNIVARIATA

La quantificazione in psicologia: il concetto di misura, le scale di misura, concetto di variabile.

Distribuzioni statistiche: rilevazioni statistiche, distribuzioni di frequenza, rappresentazioni grafiche.

Indici descrittivi univariati: indici di posizione, indici di variabilità, indici di forma, indici standardizzati.

ELEMENTI DI STATISTICA DESCRITTIVA BIVARIATA: LE RELAZIONI TRA LE VARIABILI

Costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata.

Relazione tra due variabili: connessione, dipendenza, correlazione lineare, indice di Spearman, indici di concordanza e cograduazione.

Regressione lineare: metodo dei minimi quadrati, determinazione dei parametri della retta, utilizzo predittivo del modello.

II Modulo

ELEMENTI DI CALCOLO DI PROBABILITÀ

Concetti elementari del calcolo delle probabilità: assiomi e teoremi del calcolo delle probabilità, misura della probabilità.

Definizione di variabile casuale: variabili discrete e continue. La distribuzione binomiale e la distribuzione normale. Teorema del limite centrale.

ELEMENTI DI INFERENZA STATISTICA

Popolazione e campioni: nozioni generali. Stima dei parametri: concetto di stimatore e sue proprietà, stima puntuale e stima intervallare, le distribuzioni campionarie di alcuni stimatori (il caso della media campionaria e della proporzione). La verifica d'ipotesi: principi generali dei test, errore di I e II tipo, regione critica, verifica delle ipotesi sulle medie e sulla variabilità, test non parametrici.

Analisi della varianza ad una via.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:

In aula verranno date indicazioni per il reperimento del materiale fornito direttamente dai docenti.
Testo di Base:

A. P. ERCOLANI – A. ARENI - L. LEONE, *Elementi di statistica per la psicologia*, Il Mulino, 2008.

Testi consigliati per approfondimenti, verifica ed esercizi:

A. ARENI – T. G. SCALISI – A. BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria*, Masson, Milano, 2008.

A. P. ERCOLANI – A. ARENI – V. CINANNI, *Problemi risolti di statistica applicata alla psicologia*, L.E.D., Milano, 1999.

Per i non frequentanti:

Si prega di contattare direttamente i docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercizi in aula. Sono previste delle ore di esercitazioni in laboratorio informatico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto, comprendente alcuni esercizi pratici da svolgere per esteso ed eventualmente una serie di domande di carattere teorico.

AVVERTENZE

Si consiglia di seguire e sostenere l'esame dopo aver svolto l'esame di Metodologia della ricerca psicologica. Si consiglia vivamente la presenza in aula.

Il Prof. Silvia Osmetti comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

Il Prof. Marika Vezzoli comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

18. – Sociologia generale

PROFF. SARA MAZZUCHELLI, STEFANIA GIADA MEDA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso di Sociologia è offrire le categorie della riflessione sociologica utili ad analizzare criticamente i fenomeni sociali e a intervenire su di essi a partire da una corretta lettura del contesto.

Verranno analizzati, con riferimento ai principali autori, i concetti e i problemi relativi alle molteplici dimensioni dell'agire sociale. Ciò consentirà di acquisire competenze idonee ad osservare i fenomeni sociali, nella convinzione che queste competenze siano essenziali per il lavoro psicologico: le caratteristiche socioculturali del contesto nel quale interviene lo psicologo si intrecciano costantemente con la sua azione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nell'ambito del corso, verranno analizzati i concetti e i problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio della sociologia "relazionale". Nel modulo della Prof.ssa Meda verranno presentati alcuni fondamentali esponenti del pensiero sociologico, con l'obiettivo di individuare concetti e categorie che hanno influenzato e ancora influenzano il modo in cui l'uomo contemporaneo legge e interpreta i fatti della realtà sociale.

Nel modulo della prof.ssa Mazzucchelli sarà dedicato uno spazio specifico alla conoscenza degli elementi fondamentali della teoria relazionale e dell'intervento di rete.

BIBLIOGRAFIA

A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 1995 (solo alcuni autori indicati durante il corso).

P. DONATI (A CURA DI), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, CEDAM, Padova, 2006 (cap. 1, 2, 3, 6) e il Glossario (solo alcune voci che verranno indicate durante il corso).

E. CARRÀ MITTINI, *Un'osservazione che progetta. Strumenti per l'analisi e la progettazione relazionale di interventi nel sociale*, Led, Milano, 2008, tranne capp. 4 e 5 della seconda parte.

Materiali e articoli caricati su Blackboard durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative. Tutto il materiale sarà reso disponibile in fotocopia o collocato su Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste di due prove che si svolgeranno separatamente:

- 1) un test a domande chiuse sugli esponenti del pensiero sociologico;
- 2) una prova scritta a domande aperte sui restanti argomenti.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente per avvisi e aggiornamenti:

- la pagina docente della prof. Mazzucchelli;
 - la piattaforma Blackboard, che dovrà essere aggiornata con il proprio indirizzo e-mail abituale.
- Le docenti riceveranno su appuntamento da fissare tramite e-mail:
sara.mazzucchelli@unicatt.it; stefania.meda@unicatt.it.

19. – Storia della filosofia

PROF. MARCO PAOLINELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riferimento ai dibattiti contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Parte generale: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico e nei dibattiti contemporanei.
- 2) Parte monografica: Kant e la 'metafisica come scienza'.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la parte generale:

- a. – Appunti personali dal corso (per una indicazione dei temi e argomenti, si veda il N.B. che segue le Avvertenze).

b. – M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2005.

2) Per la parte monografica:

a. – Appunti personali dal corso.

b. – I. KANT, *Prefazione* alla prima edizione e *Prefazione* alla seconda edizione della *Critica della ragion pura*;

I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensare?*, Studium, Roma 1996;

S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968, capitoli I-VIII;

M. PAOLINELLI, *Il filosofo e il tecnico della ragione. La filosofia secondo Kant*, Milano, Vita e Pensiero, 1993, capitoli II e III.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di accompagnamento alla preparazione della parte generale.

AVVERTENZE

Nel periodo delle lezioni, il prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio in Università: il lunedì dalle ore 9 alle ore 10; il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

N.B. Per il punto a. della parte generale fornisco, per chi non può frequentare, il seguente elenco degli argomenti da studiare sul manuale:

INTRODUZIONE

(cfr. S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. I, Introduzione, pp. 7-37):

Filosofia e problema della vita

Filosofia e problema del tutto

Filosofia e religione

Filosofia e scienza.

TEMATICHE METAFISICHE:

I presocratici come filosofi

Platone

Aristotele

Il pensiero cristiano: il concetto di creazione come concetto filosofico e le sue implicazioni

Il rapporto fede-ragione e i 'praeambula fidei' di Tommaso d'Aquino

La 'prova ontologica' di Anselmo e le 'cinque vie' di Tommaso d'Aquino

Trascendenza e immanentismo

Cartesio

Spinoza

L'empirismo inglese e le critiche al concetto di sostanza e di causa (Locke - Hume)

Kant e la metafisica

L'idealismo storicista di Hegel

La metafisica del positivismo

Neopositivismo e metafisica
Filosofia analitica e metafisica

TEMATICHE GNOSEOLOGICHE:

Nella filosofia greca: Platone e Aristotele

La scienza moderna e la filosofia.

Francesco Bacone - Galileo - Cartesio - Leibniz

L'astrazione e il problema degli universali.

Razionalismo ed empirismo: la disputa sull'innatismo: Cartesio - Locke Leibniz.

Evidenza e inferenza.

Verità di ragione e verità di fatto

La dottrina della conoscenza di Kant

La fenomenologia di Husserl: intenzionalità del conoscere e intuizione delle essenze

TEMATICHE ANTROPOLOGICO-ETICHE:

Il dualismo antropologico greco: Platone

Unità e spiritualità dell'essere umano: Tommaso d'Aquino

Il dualismo antropologico di Cartesio e il suo influsso nel pensiero moderno

La morale classica del bene o della felicità: Agostino d'Ippona

La morale del dovere: Kant

Etica metafisicamente fondata e intuizionismo etico:

Tommaso d'Aquino

Kant - Scheler - Moore

Relativismo e soggettivismo etico: positivismo - Nietzsche - neopositivismo - esistenzialismo

Libertà e impegno morale

Legge morale e legge positiva

Legge morale e coscienza

(per i due ultimi punti, CFR. S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. III, pp. 213-234).

Come manuale di storia della filosofia, si consiglia: REALE-ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, in tre volumi, La Scuola editrice (solo gli argomenti indicati sopra).

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione della Facoltà di Scienze della formazione.

20. – Storia della filosofia contemporanea

PROF. SERGIO MARINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in tre parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei

fondamentali pensatori del sec. XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero moderno e contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in tre parti:

- a - Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori del sec. XX (in particolare Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
- b - Filosofi, animali e questione animale dal pensiero antico al pensiero contemporaneo;
- c - La terza parte del programma sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a:

un manuale di Storia della Filosofia (testo consigliato: G. REALE/D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 3, La Scuola, Brescia).

Per il punto b:

- S. MARINI, *Filosofi, animali, questione animale. Appunti per una storia*, (in corso di pubblicazione)
- Appunti del corso.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Per il punto c:

- la terza parte della bibliografia sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il prof. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì prima della lezione.

21. – Teoria e tecnica dei test psicologici

PROF. ANDREA CALCATERRA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di far acquisire allo studente una conoscenza di base, sia teorica

sia applicativa, circa i fondamenti dell'uso dei test psicologici, con l'intento di far maturare un approccio critico al loro impiego.

Saranno approfonditi alcuni test psicologici selezionati in base al duplice criterio dell'applicabilità in vari contesti professionali e a tutte le fasce di età del ciclo di vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti

1. Definizione
 - 1.1. Che cos'è un test psicologico (definizione; finalità; caratteristiche-base)
 - 1.2. Cenni storici
 - 1.3. Principali tipologie di test
2. Requisiti
 - 2.1. Validità
 - 2.2. Attendibilità
 - 2.3. Specificità e sensibilità
3. Norme
 - 3.1. Processo di standardizzazione
 - 3.2. Tipi di punteggi
 - 3.3. Uso delle norme e interpretazione
4. Pratica del testing
 - 4.1. Usi e abusi dei test
 - 4.2. Deontologia del testing (riservatezza; consenso informato)
 - 4.3. Considerazioni e accorgimenti pratici (contesti; criteri di scelta; competenze dell'esaminatore; good practice di somministrazione; restituzione dei risultati)

Esemplificazioni-approfondimenti

Principi teorici, struttura, modalità di applicazione, scoring e interpretazione dei seguenti strumenti psicometrici:

1. Test cognitivi
 - 1.1. Livello intellettuale generale: scale WPPSI-III (Wechsler Preschool and Primary Scale of Intelligence - III), WISC-III (Wechsler Intelligence Scale for Children - III), WAIS-R (Wechsler Adult Intelligence Scale - Revised); Matrici Progressive di Raven (CPM - Coloured Progressive Matrices, SPM - Standard Progressive Matrices; APM - Advanced Progressive Matrices)
 - 1.2. Abilità specifiche
 - 1.2.1. Batterie attitudinali: DAT-5 (Differential Aptitude Tests - 5)
 - 1.2.2. Test neuropsicologici: MMSE (Mini Mental State Examination)
2. Test di personalità: MMPI-2 (Minnesota Multiphasic Personality Inventory - 2); 16PF-5 (Sixteen Personality Factors - 5); BFQ-2 (Big Five Questionnaire - 2)

BIBLIOGRAFIA

A. ANASTASI, *I test psicologici*, Franco Angeli, 18ª Ed., Milano, 2002.

P. L. BALDI, *Elementi introduttivi al testing psicologico (con esercizi svolti)*, F. Angeli, Milano, 2007.

N.B. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

I programmi d'esame saranno differenziati tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Al riguardo, specifiche informazioni saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le attività didattiche saranno svolte secondo il formato della lezione (30 ore) e nella forma laboratoriale (30 ore).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Sulla piattaforma Blackboard saranno messi a disposizione materiali di supporto e di integrazione.

Il prof. Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica.

Per eventuali comunicazioni, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it

1. – Empowerment cognitivo

PROFF. FEDERICA BIASSONI, ANDREA GAGGIOLI

I semestre: prof. Andrea Gaggioli

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo generale del corso è quello di fornire allo studente la comprensione teorica e pratica dei processi di potenziamento cognitivo ed emotivo-motivazionale nell'adulto e nell'anziano.

Più precisamente il corso intende:

- fornire uno quadro teorico entro cui concettualizzare il processo di empowerment cognitivo, dalle basi neurofisiologiche della plasticità neuronale alle dimensioni meta-cognitive.
- analizzare le principali tecniche e strategie di potenziamento cognitivo e le loro applicazioni in contesti psico-educativi, con particolare riferimento alla prevenzione e il trattamento del declino cognitivo nell'anziano.
- fornire una panoramica degli strumenti concettuali e pratici per il design, l'implementazione e la valutazione di protocolli di empowerment cognitivo ed emotivo-motivazionale.
- approfondire il ruolo delle nuove tecnologie interattive, come la realtà virtuale ed i dispositivi mobili, nella progettazione di servizi e applicazioni di potenziamento cognitivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte del corso prevede un inquadramento fondamentali neuropsicologici del processo di empowerment cognitivo, con particolare riferimento alla neuroplasticità e delle sue implicazioni in contesti di riabilitazione. Saranno inoltre approfonditi i principali modelli di potenziamento cognitivo e di neurodegenerazione neuronale.

Successivamente si prenderanno in considerazione le dimensioni cognitive e metacognitive del processo di empowerment, approfondendo le implicazioni per il benessere dell'individuo secondo le più recenti prospettive teoriche formulate dalla Psicologia Positiva.

La terza fase del corso sarà dedicata ad un approfondimento degli aspetti applicativi

delle nozioni acquisite. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti pratici per il design, l'implementazione e la valutazione di protocolli di empowerment cognitivo ed emotivo-motivazionale; in questo contesto, particolare attenzione sarà dedicata ad analizzare il ruolo delle nuove tecnologie interattive, come la realtà virtuale ed i dispositivi mobili. Saranno inoltre esplorate le principali opportunità di collocazione professionale delle competenze acquisite nel corso.

BIBLIOGRAFIA

L'esame prevede due test obbligatori (eventuali variazioni saranno comunicate all'inizio del corso):

P. BISACCHI, *Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive*, Carocci Editore, 2009.

Un testo a scelta tra i seguenti:

D. NORMAN, *Il cervello infinito. Storie di conquiste personali alle frontiere della neuroscienza*, Ponte alle Grazie, Milano, 2007.

oppure:

E. GOLDBERG, *Il paradosso della saggezza, Come la mente diventa più forte quando il cervello invecchia*, Ponte alle Grazie, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da materiale reso disponibile on-line, esercitazioni e simulazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'apprendimento sarà verificato con un'esame orale.

AVVERTENZE

Visto il carattere teorico-pratico del corso che prevede diverse dimostrazioni ed esercitazioni in aula, la frequenza alle lezioni è elemento fondamentale per la preparazione dell'esame.

Giorno e orario di ricevimento verranno comunicati durante le lezioni.

II semestre: prof.ssa Federica Biassoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e competenze operative rispetto a diversi aspetti e componenti dell'empowerment cognitivo, applicato a utenze diverse per età, livello e modalità di funzionamento cognitivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà innanzitutto in esame alcune tra le principali funzioni cognitive (pensiero, linguaggio, emozioni), analizzandone il funzionamento e le reciproche influenze secondo i modelli più recenti. Ci si focalizzerà quindi su alcune metodi di analisi dell'efficacia dei processi cognitivi (analisi dell'atto comunicativo, ruolo dell'emozione nella presa di decisione) e saranno presentati tecniche e strumenti di intervento finalizzati al potenziamento degli stessi (azione formative per l'utilizzo dei diversi formati di pensiero; empowerment delle competenze comunicative e di gestione delle interazioni discorsive, di narrazione, di gestione e regolazione delle emozioni per lo sviluppo della competenza emotiva).

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno comunicati dal docente a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezioni frontali e attività guidate di esercitazione pratica; potranno inoltre essere previsti momenti di lavoro in piccoli gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova finale consisterà in un colloquio orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Biassoni riceve gli studenti previo appuntamento, scrivendo a federica.biassoni@unicatt.it.

2. – Lingua inglese (corso magistrale)

PROF.SSA ERIKA NOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia degli Interventi Clinici nei Contesti Sociali; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. In particolare, l'obiettivo primario è lo sviluppo delle capacità di comunicazione in lingua inglese e l'accesso alla letteratura scientifica inerente alla ricerca psicologica.

Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o con competenze avanzate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni si esamineranno testi scritti relativi alla psicologia dando particolare rilievo al lessico specifico. Il corso verterà sul consolidamento delle abilità linguistiche di: writing, reading, listening e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento:

S.PORRO, *English for Psychological Studies*, Celid, 2010.

H.BOWLES, *English for Psychology*, Zanichelli, 1994.

M.HEWINGS, *Advanced Grammar in Use + CD-Rom*, Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

Testi consigliati:

R.FACCHINETTI, *English in the Humanities: Psychology and Education*, Cedam, 1998.

A.GALLAGHER-F.GALLUZZI, *Activating Grammar Multilevel + CD-Rom*, Longman.

Collins Cobuild Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom, Collins-Thomson.

F.PICCHI, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Hoepli.

Ulteriore materiale verrà fornito durante le lezioni e attraverso Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) comprenderà:

- a) “brain storming” e “reading comprehension”;
- b) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione;
- c) “listening comprehension/ conversation”.

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta darà accesso all'esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Notti riceve gli studenti prima delle lezioni e su appuntamento per e-mail (erika.notti@gmail.com).

3. – Metodi e tecniche dei processi d'apprendimento

PROFF. ELENA GATTI, MARISA GIORGETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo formativo del corso prevede di analizzare le componenti rilevanti del processo d'apprendimento: i modi specifici in cui un soggetto in età evolutiva apprende,

le funzioni cognitive specifiche e il tipo di mediazione richiesta per facilitarne la performance e il benessere della persona. Particolare attenzione sarà posta alle caratteristiche umane ed istituzionali dei contesti in cui si pone la necessità di valutare/diagnosticare le difficoltà d'apprendimento. Il corso, inoltre, richiede agli studenti di far propria la conoscenza di modelli di rilevazione e di intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (Prof. Elena Gatti)

Il primo modulo intende offrire un modello di valutazione e di intervento nei diversi contesti in cui l'apprendimento si elicit (scuola ed extra-scuola). L'obiettivo è duplice: da una parte si intende formare lo studente attraverso la conoscenza e applicazione di una modalità di lavoro che sappia coniugare individuo e contesto; dall'altra si intende promuovere la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecniche utili alla valutazione dei processi di apprendimento e alle principali modalità di intervento sugli stessi.

II MODULO (Prof. Marisa Giorgetti)

L'obiettivo di questo modulo è di fornire agli studenti le competenze necessarie per comprendere le funzioni cognitive sottese ai processi di lettura e scrittura. Agli studenti saranno proposte attività operative finalizzate all'uso di alcuni strumenti e a comprenderne gli esiti non solamente in riferimento ai dati quantitativi ma anche qualitativi. Infine saranno prefigurati i percorsi di intervento in riferimento alle caratteristiche dei vari contesti educativi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso sarà presentata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le attività didattiche saranno svolte in aula secondo i formati della lezione e dell'esercitazione (role-playing, visione di filmati, dimostrazione tecnica, discussione di casi, lavoro in piccolo gruppo, ecc.). Nello specifico, il corso avrà un carattere squisitamente pratico-esperienziale in cui si esamineranno strumenti operativi e si valuteranno le modalità di somministrazione, attraverso l'analisi di protocolli reali. Si proporranno infine alcuni casi esplicativi su cui si proveranno a delineare le principali linee di valutazione e proposte di intervento.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale nel corso del quale gli studenti sono tenuti a presentare, in forma scritta, un progetto di intervento per favorire la "disponibilità ad apprendere" in vari contesti (famiglia, scuola, servizi). Il progetto deve essere presentato in forma sintetica, ma operativa in modo che siano chiare le finalità, gli obiettivi, l'utenza di riferimento e il contesto di attuazione.

Le tematiche cui far riferimento per elaborare il proprio progetto possono riferirsi alle proposte di lavoro presentate durante i due moduli.

Il progetto dovrà essere recapitato alla docente almeno 10 giorni prima delle date degli appelli d'esame.

AVVERTENZE

La Prof. Marisa Giorgetti comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

La Prof. Elena Gatti riceve al termine delle lezioni. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento sarà su appuntamento.

4. - Metodi e tecniche di assessment clinico con elementi di psicopatologia

PROF. FILIPPO ASCHIERI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come scopo:

- 1) fornire un inquadramento dei fenomeni psicopatologici secondo il modello psicodinamico, sistemico e della teoria dell'attaccamento.
- 2) garantire un'esperienza diretta di codifica e interpretazione di protocolli di test all'interno di una concettualizzazione clinica del caso che dia loro significato e che a sua volta sia da essi arricchita.
- 3) supportare la riflessione sulla teoria della tecnica dell'assessment psicologico attraverso la lettura di trascrizioni di sedute di un caso e l'eventuale visione di videoregistrazioni.

Inoltre, attraverso l'intervento di esperti stranieri saranno approfonditi gli ultimi sviluppi del principale sistema di classificazione della psicopatologia in termini nosografico-descrittivi (DSM-IV e DSM-V).

Al termine del corso gli studenti avranno osservato:

- 1) la psicopatologia secondo differenti prospettive
- 2) i processi intersoggettivi sottostanti l'utilizzo collaborativo dei test
- 3) i dati testistici nel contesto della loro raccolta
- 4) le scelte cliniche nella conduzione del colloquio inserendole in un quadro di riferimento più ampio, dettato dalla patologia specifica del cliente e dalla formulazione del caso da parte del clinico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti del corso sono:

- 1) le teorie sulla psicopatologia
- 2) utilizzo standardizzato e collaborativo dei test psicologici di personalità
- 3) analisi completa di un caso di assessment psicologico.

Le esercitazioni sono rivolte all'esposizione di quadri psicopatologici, anche grazie a casi specifici, esemplificazioni cliniche e materiali testistici.

BIBLIOGRAFIA

I manuali e i testi a scelta per sostenere l'esame saranno comunicati a lezione e consultabili sulla pagina docente.

DIDATTICA DEL CORSO

La metodologia didattica privilegerà l'interazione con gli studenti, a cui verrà richiesta la partecipazione attiva nella discussione critica delle teorie esposte e dei passaggi di seduta osservati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in due prove, una scritta e una orale da svolgere in sede di appello.

AVVERTENZE

Non è previsto un programma differenziato per i non frequentanti.

5. – Metodi e tecniche di conduzione dei gruppi

PROFF. ANNA BERTONI, VALTER TARCHINI

OBIETTIVO DEL CORSO

- Conoscere e approfondire teorie al fine di sviluppare una comprensione più approfondita dei fenomeni, anche inconsapevoli, che si sviluppano all'interno di un gruppo.
- Riconoscere le differenti forme di gruppo e i diversi utilizzi in funzione degli obiettivi specifici e del contesto entro il quale il gruppo si sviluppa.
- Sviluppare capacità di conduzione di un gruppo nelle sue diverse fasi (costituzione, preparazione, organizzazione e verifica del gruppo) e nei suoi diversi utilizzi a seconda dei contesti differenti (es. organizzativi, familiari, sociali...).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Inquadramenti teorici sulla conduzione dei gruppi e sui problemi che ne caratterizzano il funzionamento;

- Analisi e studio delle variabili in gioco nei processi di conduzione;
- Analisi e sperimentazione di forme diverse di conduzione di differenti tipi di gruppo;
- Sperimentazione e analisi dei ruoli di conduttore, di osservatore o di partecipante di un gruppo di lavoro.

BIBLIOGRAFIA

I testi di base verranno indicati durante il corso e pubblicati sulla Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio prevede l'uso del gruppo come strumento di apprendimento. In particolare è previsto l'uso del piccolo gruppo e della discussione in aula.

Verranno utilizzati come strumenti didattici:

- lezioni di approfondimento teorico;
- esercitazioni di gruppo;
- approfondimenti individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Si riterranno utili, ai fini di una valutazione finale, il lavoro degli studenti in aula e una prova individuale finale orale.

AVVERTENZE

I docenti ricevono dopo le lezioni, previo appuntamento da richiedere via mail.

6. – Metodologia della ricerca psicologica avanzata

PROFF. MARGHERITA LANZ , SEMIRA TAGLIABUE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso di Metodologia della Ricerca avanzato si pone in prosecuzione con i corsi di Metodologia della ricerca psicologica e con il corso di Psicometria della laurea triennale. L'obiettivo generale del corso è di approfondire il processo della ricerca focalizzandosi specificatamente sul legame causa-effetto e sui metodi misti per la ricerca. Inoltre verranno acquisite le conoscenze relativamente ad alcune tecniche di analisi multivariate (parametriche e non parametriche).

Il corso prevede l'attivazione di laboratori su diversi ambiti di ricerca al fine di consentire l'acquisizione di strumenti e tecniche di ricerca idonee per gli specifici ambiti di ricerca.

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti del corso:

1. la ricerca come processo
2. il legame di causa effetto
3. aspetti qualitativi e quantitativi della ricerca
4. approcci di ricerca, strumenti e analisi dei dati
5. le tecniche di analisi.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche verranno date ad inizio delle lezioni e verranno specificate sulla pagina web della docente e pubblicate su Blackboard.

I materiali del corso saranno disponibili online sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato in 50 ore di lezione frontale e 15 ore di laboratorio. Per le ore didattiche frontalmente le docenti si alterneranno a seconda degli argomenti. Verranno inoltre proposte all'interno del monte ore di didattica frontale delle ore dei moduli intensivi che verranno calendarizzati ad inizio del corso.

Per le ore di laboratorio lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio indicato a settembre sulle pagine web delle docenti.

I laboratori utilizzeranno una didattica esperienziale portando gli studenti a progettare e ove possibile realizzare la ricerca. Il materiale prodotto nel laboratorio costituisce materiale d'esame.

Indicazioni relative alla modalità di iscrizione e al calendario dei laboratori verranno affisse sulle pagine web della docente.

L'esame per i frequentanti sarà orale. Per i non frequentanti è prevista una prova scritta

AVVERTENZE

La prof.ssa Lanz riceve gli studenti al termine delle lezioni.

La prof.ssa Tagliabue riceve gli studenti dopo le lezioni o fissando un incontro (scrivendo una e-mail al seguente indirizzo: semira.tagliabue@unicatt.it).

7. – Pedagogia interculturale

PROF.SSA LIVIA CADEI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma di studio ha l'obiettivo di porre in luce le sfide educative della società contemporanea intessuta ed attraversata da culture diverse. In riferimento a tale scenario, il corso articolerà il ragionamento pedagogico al fine di riconsiderare i

modelli concettuali, epistemici, relazionali e di impostare efficaci relazioni educative, capaci di prevenire processi di esclusione e favorire la coesione sociale, attraverso sinergie durature.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Saperi e problemi della formazione interculturale
- Comprendere l'interculturalità. l'apertura all'altro
- I discorsi dell'interculturalità: modelli, vincoli e contraddizioni
- Identità e diversità come sfida nella formazione alla professione educativa
- Potenzialità e rischi dell'approccio interculturale nell'azione educativa
- Approccio interculturale nel lavoro con gli immigrati
- Rappresentazioni e pratiche degli educatori di fronte all'interculturalità
- Componenti della formazione interculturale

BIBLIOGRAFIA

F. D'ANIELLO (A CURA DI), *Immigrazione ed interculturalità: Dall'indifferenza alla convivialità delle differenze*, Pensa Multimedia, Lecce, 2010.

F. PIZZI, *Educare al bene comune. Linee di pedagogia interculturale*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Contributi teorici e lavori di gruppo; proposte di brani filmici; per alcuni approfondimenti ci si avvarrà della presenza di testimoni esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Cadei riceve il lunedì al termine della lezione.

8. – Psichiatria

PROF. GRAZIANO VALENT

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende proporre un modello conoscitivo nell'attuazione dell'assistenza psicologico-psichiatrica in ambito territoriale. L'obiettivo principale è dunque quello di offrire un quadro concettuale e operativo in grado di prospettare, sotto il profilo metodologico, le basi e le procedure che forniscano al soggetto in formazione

la consapevolezza e il controllo degli interventi e, sotto il profilo dei contenuti, i presupposti di conoscenza, comprensione, operatività necessari ad agire efficacemente nella complessa e delicata realtà della sofferenza psichica, in ordine soprattutto alla relazione di cura con il paziente psichiatrico. Si tratta quindi di mirare a una congrua preparazione circa la morfologia e il senso delle visioni del mondo, delle grammatiche, degli atteggiamenti dossici e pratici, dei linguaggi propri dei disturbi mentali: requisito peculiare di tale obiettivo è la presenza di una composita griglia di tendenza fenomenologico-dialettica, fondamentale per fornire adeguate basi teoriche, per offrire un milieu fluido e continuo alle diverse prospettive disciplinari e per tenere in sinergia fattori teorici e fattori pratici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è così articolato:

- La relazione di cura storicizzata: dal superamento dell'Ospedale psichiatrico ai luoghi del territorio.
- La relativizzazione del paradigma scientifico nel rapporto di cura con la sofferenza psichica.
- Elaborazione di un modulo psicologico-esistenziale che include: a) analitica fenomenologico-dialettico-relazionale (identità-alienazione, esserci-conesserci, realtà-possibilità, forme di vita, affettività, morte, dolore, cura); b) semantica ed ermeneutica della comunicazione (relazione, negazione, conflitto, simulazione, giochi linguistici).
- Elaborazione di un modulo psicologico-psichiatrico che include: a) analisi dei conflitti intra- e intersichici a livello individuale e familiare, problemi generali di psicopatologia e nosografia, salute mentale e comunità; b) dinamica della crisi, linguaggio e delirio, senso-nonsense, formazione del gruppo curante, servizi territoriali e assistenza psichiatrica sociale e volontaria.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

- I. VALENT, *Panta diapánton. Scritti teorici su follia e cura*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2009.
- G. VALENT (A. C. DI), *La ferita del Centauro. Dialoghi sulla liberazione della follia*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2005.

Testi da consultare

- M. FOUCAULT, *Il potere psichiatrico*, Feltrinelli, Milano, 2004.
- F. BASAGLIA, *L'istituzione negata*, Baldini Castoldi Dalai editore, Milano, 2010.
- I. VALENT (A. C. DI), *Cura e salvezza*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2000.
- I. VALENT, *Dire di no. Filosofia linguaggio follia*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2007.

S. PIRO-C. CARRINO, *Quando ho i soldi mi compro un pianoforte. Conversazioni con un protagonista della psichiatria del '900*, Liguori Editore, Napoli, 2010.

C. IANNOTTA, *Due racconti dal sottosuolo. La follia come stile di vita*, Moretti & Vitali, Bergamo, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni connessionali (operazioni didattiche di apprendimento che costituiscono per le scienze umane l'equivalente del laboratorio per gli studenti di fisica e chimica, del disegnare per gli studenti d'arte, del fare esercizi per gli studenti di matematica), proposte filmo- grafiche selezionate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, componimenti scritti.

AVVERTENZE

Il prof. Valent riceve dopo il termine delle lezioni.

9. – Psicologia clinica dei legami familiari

PROF. VITTORIO CIGOLI, GIANCARLO TAMANZA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima parte affronta i temi della clinica familiare con particolare riferimento ai modelli più importanti di intervento ed alla presentazione di quello "relazionale-simbolico". Verranno in proposito considerati i punti in comune e le differenze tra gli approcci.

La seconda parte dell'insegnamento è invece rivolta a considerare le caratteristiche del legame di coppia. In particolare verranno presentati e discussi le due dimensioni fondamentali della "promessa" e dell'"intesa segreta".

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso passa in rassegna le seguenti tematiche:

- i fondamenti epistemici e concettuali nella psicologia clinica di coppia e famiglia;
- i principali modelli d'intervento clinico rivolti alla coppia e alla famiglia;
- le trasformazioni delle relazioni familiari nel corso dei secoli.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia definitiva utile all'esame verrà comunicata all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento prevede sia *lezioni teoriche* da parte del docente, sia *lavoro in aula e di gruppo* da parte degli studenti. Le lezioni teoriche riguarderanno la "relazione familiare" come soggetto di intervento e di ricerca, così come i principali modelli d'intervento clinico rivolto alla coppia e alla famiglia.

Attraverso l'utilizzo di immagini (quadri di famiglia e di coppia) e di film, verranno messe in luce le principali trasformazioni delle relazioni familiari, facendone oggetto di discussione con gli studenti. Il lavoro di gruppo verterà invece su alcune tematiche cruciali della relazione di coppia che gli studenti saranno chiamati a trattare attraverso l'analisi di film, di romanzi e di opere teatrali da presentare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La modalità di svolgimento dell'esame finale verrà comunicata all'inizio del corso.

AVVERTENZE

Il docenti comunicheranno a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Per ulteriori approfondimenti sui *temi in oggetto* e sulle attività di ricerca e di alta formazione si rimanda ai siti: <http://blackboard.unicatt.it>; www.vittoriocigoli.com; <http://asag.unicatt.it>.

10. – Psicologia degli interventi nelle comunità

PROFF. ELENA MARTA, DANIELA MARZANA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo: in primo luogo, consentire agli studenti l'acquisizione delle competenze per poter progettare e valutare interventi clinico-sociali nelle comunità (territoriali, valoriali, relazionali), in secondo luogo apprendere modalità di intervento per il lavoro con le singole persone, le famiglie, i gruppi, i servizi e le associazioni nei diversi contesti comunitari.

PROGRAMMA DEL CORSO

Filo conduttore del corso sarà l'analisi del legame sociale quale luogo in cui si può generare malessere ma mediante il quale possono anche essere avviati interventi di prevenzione o interventi riparativi, volti ad incrementare la qualità di vita a livello personale, interpersonale, familiare e sociale e a produrre sviluppo di comunità. La prospettiva che verrà assunta è quella relazionale, nella convinzione che la cura e la rigenerazione dei legami sociali sia prerequisito per lo sviluppo di una buona qualità della vita e di una comunità competente. L'ottica metodologica assunta dal corso è quello della ricerca-intervento, intesa come azione trasformativa delle persone e delle

comunità/dei territori a partire dall'analisi del sistema simbolico-emozionale sotteso alle relazioni interpersonali, familiari, sociali e comunitarie.

Nel dettaglio, verranno affrontati tre grandi temi:

- leggere la comunità: analisi della domanda nei contesti comunitari, approcci teorici e strumenti per conoscere la comunità (es. ricognizione sociale, profili, focu-group);
- progettare e valutare interventi di comunità: gli approcci alla progettazione e alla valutazione (sinottica-razionale, problem-solving e dialogico-partecipata);
- realizzare interventi clinico-sociali rivolti ai territori locali: nello specifico, anche in riferimento alla prospettiva ecologica, verranno analizzate le aree di crisi e le potenzialità sia delle relazioni familiari sia dei servizi e delle istituzioni che agiscono in sinergia finalizzata per far fronte alle situazioni di crisi e disagio a livello personale, interpersonale, familiare e comunitario.

BIBLIOGRAFIA

- I testi verranno indicati a lezione.
- Oltre al manuale di base ed al testo a scelta, costituiscono materiale d'esame anche gli appunti delle lezioni ed i lucidi disponibili on-line nell'aula virtuale della prof.ssa Elena Marta.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, integrate da presentazioni multimediali e da analisi di testi e materiale audiovisivo. Le lezioni frontali verranno intervallate da esercitazioni pratiche che prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti; verranno utilizzate esperienze e studi di casi al fine di riconnettere le teorie alla realtà. Sono previsti interventi di professionisti che operano sul campo che presenteranno casi, ricerche ed interventi di particolare rilievo e interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale.

AVVERTENZE

Le proff.sse Marta e Marzana ricevono gli studenti al termine delle lezioni.

11. – Psicologia dell'educazione e dello sviluppo

PROFF. EMANUELA MARIA CONFALONIERI, DANIELA TRAFICANTE VALVASSORI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare il tema della psicologia dell'educazione e delle sue implicazioni teoriche ed applicative in contesti di vita differenti, quali la scuola (nei suoi aspetti di apprendimento e di relazione insegnante-alunno) e la famiglia

(in un'ottica di ricognizione di stili educativi genitori e figli). Verranno evidenziati i principali riferimenti teorici funzionali ad una comprensione approfondita degli approcci di riferimento tenendo costantemente in considerazione gli aspetti operativi e le possibili applicazioni che nei diversi contesti la psicologia dell'educazione ha e può avere in quanto disciplina attenta anche alla ricerca e alla promozione del benessere e della salute della persona.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due moduli:

PRIMO MODULO (Prof.ssa Emanuela Maria Confalonieri)

Nel primo modulo verranno tracciate le coordinate teoriche di riferimento in relazione alla psicologia dell'educazione, alla sua attuale declinazione in ambito evolutivo con particolare riferimento al contesto scolastico e familiare, intesi come luoghi ancora privilegiati per la crescita e lo sviluppo dell'individuo. Verrà poi introdotto il tema dell'apprendimento, presentato non solo nella sua applicazione in ambito scolastico, ma anche come processo quotidiano, che traducendosi in esperienza cognitiva, sociale ed affettiva riguarda la vita dell'individuo, fuori e dentro la scuola. I temi affrontati verranno trattati sia teoricamente, sia attraverso la presentazione di casi, di materiale narrativo e filmografico.

SECONDO MODULO (Prof.ssa Daniela Traficante Valvassori)

Nel secondo modulo si fornirà un inquadramento teorico e metodologico per ottenere una rappresentazione integrata e operativa del funzionamento cognitivo e dei processi di acquisizione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo in percorsi evolutivi tipici e atipici. In particolare, a partire dalla teoria tripolare dell'intelligenza di Sternberg (1985, 2008), si proporranno modelli di assessment e di intervento educativo per favorire un potenziamento delle abilità di pensiero e ragionamento, in relazione a diverse condizioni di sviluppo. Verranno inoltre presentati i modelli e le teorie di riferimento per lo studio dei disturbi specifici di apprendimento, fornendo spunti operativi per la diagnosi e il trattamento.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia per gli studenti frequentanti e non frequentanti verrà fornita a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche, discussione su temi predefiniti, esercitazioni, presentazione di materiale filmico.

Inoltre, per il secondo modulo, oltre alle 30 ore di lezioni in aula, viene richiesta un'esperienza osservativa da svolgersi sul campo, individualmente o in gruppi di 2-4 persone.

METODO DI VALUTAZIONE

Interrogazione orale (nelle date degli appelli).

AVVERTENZE

Le prof.sse Emanuela Maria Confalonieri e Daniela Traficante Valvassori ricevono gli studenti come da orario e luogo comunicati a lezione.

12. - Psicologia interculturale e gestione delle risorse umane

PROF.SSA CATERINA GOZZOLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze più salienti e utili alla gestione delle risorse umane nei contesti organizzativi, ponendo l'attenzione sul tema della interculturalità come sfida del contesto odierno. Come promuovere le persone e contesti di lavoro sostenibili valorizzando nei gruppi di lavoro e nelle organizzazioni la diversità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso si affronteranno i principali paradigmi e le trasformazioni nello studio della cultura: dallo studio delle culture “altre” e “lontane” a uno sguardo che si interroga sul “vicino”, sull'intreccio delle dinamiche locali e globali e sulle società multi-culturali contemporanee. Si esploreranno alcuni concetti chiave del dibattito come quelli di “cultura”, “organizzazione” “identità”, “potere”, “conflitto”, “relativismo”, “genere”, “generazione” “etnia”.

La seconda parte del corso sarà tesa ad entrare più specificatamente nel tema della cultura, della convivenza e del conflitto in ambito socio-organizzativo e del management by diversity. In particolare l'obiettivo è di: esplorare le possibili genesi, tipologie e significati del conflitto interpersonale, intra/intergruppo in ambito organizzativo e le dinamiche che lo caratterizzano; esplorare il tema della esclusione/discriminazione nei contesti di lavoro; riflettere sui dispositivi utili allo sviluppo di convivenza e al rilancio del legame, esplorare logiche differenti del management by diversity in cui la diversità ai diversi livelli è considerata nei suoi aspetti di vincolo ma anche di risorsa. Costrutti chiave saranno: l'estraneo, la regola, l'appartenenza, la fiducia, il potere.

BIBLIOGRAFIA

I testi verranno indicati all'inizio del corso e segnalati nella piattaforma di BB.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni frontali in aula verranno alternate da momenti di discussione collettiva e partecipata a partire da incontri con testimoni ed esperienze, e da alcuni testi, articoli, materiali visuali (film e documentari) che verranno proposti agli studenti nel corso delle lezioni. Alcune esercitazioni pratiche inerenti alle tematiche affrontate nel corso saranno importanti occasioni per applicare le riflessioni teoriche affrontate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Gozzoli riceve gli studenti il lunedì dopo la lezione o su appuntamento.

13. – Sociologia dei servizi alla persona

PROF.SSA ELISABETTA CARRÀ

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a fornire le basi teoriche utili a comprendere quali caratteri devono possedere i servizi alla persona perché possano essere considerati “buone pratiche” nell’ambito di un welfare sussidiario e plurale.

PROGRAMMA DEL CORSO

I concetti principali attorno ai quali si articolerà il corso sono quelli di progettazione e intervento relazionale, welfare o well-being, sussidiarietà, terzo settore, capitale sociale, buona pratica.

Verranno presentate alcune categorie sociologiche fondamentali per comprendere a quali condizioni la progettazione e l’intervento in campo sociale siano efficaci nel produrre benessere. Verranno poi illustrati i caratteri del welfare sussidiario plurale, nel quale assume un ruolo cruciale il terzo settore. Sarà successivamente introdotto il concetto di buona pratica, ad intendere un servizio con caratteristiche tali da rigenerare il capitale sociale delle reti primarie e secondarie. La presentazione dei concetti sarà accompagnata dall’illustrazione di alcuni studi di caso relativi a buone pratiche, anche con l’apporto di esperti.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata a lezione e su blackboard all’inizio del corso. Fanno parte integrante del materiale di studio anche gli appunti delle lezioni e tutto il materiale che verrà aggiunto su blackboard durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative. Tutto il materiale sarà collocato su Blackboard. Il corso prevede lo svolgimento di un lavoro di gruppo (analisi di un servizio/progetto), che sarà oggetto di valutazione.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è composto di una parte scritta e di una orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente la piattaforma Blackboard.
La prof.ssa Carrà riceve su appuntamento via mail.

CORSI DI TEOLOGIA
LAUREA TRIENNALE (I, II E III ANNO)

PRIMO ANNO

Introduzione alla teologia e questioni di teologia fondamentale

PROF. GIANLUCA MONTALDI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla comprensione dell'esistenza umana alla luce della visione cristiana della storia e del mondo. In tale prospettiva, il fondamento ultimo dell'essere umano è la relazione di fede con colui che si rivela in modo trascendente e libero. Il cristianesimo accoglie la rivelazione di Dio e dell'uomo stesso in Gesù Cristo, proposto e vissuto come unico Salvatore del mondo. Tra le questioni di confine, nell'a.a. 2011-2012 ci si sofferma su alcune problematiche legate alla filosofia della religione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. L'essere umano di fronte al mistero assoluto
2. *Fides quaerens intellectum*
3. La rivelazione e la sacra Scrittura
4. Vangelo, storiografia, storia
5. Fede e ragione
6. Fede e scienza

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992.

ÁNGEL GONZÁLEZ NUÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

Due testi a scelta tra i seguenti (uno per ogni area):

A. Rivelazione e fede

P. CODA, *Teo-logia*, PUL, Roma 20042.

C. DOTOLI, *La rivelazione cristiana*, Paoline, Milano 2002.

F. ARDUSSO, *Imparare a credere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1992.

B. L'essere umano di fronte a Dio

J. GRONDIN, *Introduzione alla filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2011.

M. LÜTZ, *Dio*, Queriniana, Brescia 2008.

B. WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 1983.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Montaldi riceve il mercoledì dalle ore 9.45 alle ore 10.45 durante il periodo di lezione; previo appuntamento al di fuori di tale periodo.

SECONDO ANNO

Questioni di teologia speculativa e dogmatica

PROF. ROBERTO LOMBARDI

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il Dio di Gesù Cristo
- Il Redentore dell'uomo
- Antropologia teologica
- La Chiesa
- I Sacramenti della fede
- Religione e Religioni.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *Una chiesa per vivere*, EDB, Bologna 2010.

F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 22005.

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione Lumen gentium*

Per i non frequentanti, inoltre, a scelta uno dei seguenti testi:

B. SESBOÜÉ, *Credere. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2000, capp. da 15 a 24.

CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Roma 1995, pp. 205-392 (nn. 409-795)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali

AVVERTENZE

Il prof. Lombardi riceve gli studenti al termine delle lezioni.

TERZO ANNO

Questioni di teologia morale e pratica

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, considerando gli aspetti fondamentali dell'esperienza morale. Attenzione particolare verrà riservata ai temi della coscienza, della libertà e delle norme morali alla luce dell'interpretazione cristiana e della complessità culturale attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Etica cristiana in mezzo al mondo
- Alla ricerca di una risposta alle sfide morali del presente
- Fiducia nella libertà e nel dono della vita
- La dignità della coscienza
- Formulare in parole l'imperativo etico
- Etica teologica e la sfida della bioetica
- Etica della vita
- Etica sociale
- Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione
- Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

BIBLIOGRAFIA

I frequentanti concorderanno con il docente il materiale per l'esame.

Bibliografia obbligatoria per i non frequentanti:

J. RÔMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti*, Queriniana, Brescia, 2011.

C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia, 2003².

C. ZUCCARO, *Morale e missione*, Urbaniana University Press, Roma, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. P. Michele Pischedda riceve gli studenti durante il periodo di lezione il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

Teologia (corso seminariale)

PROF. ANGELO MAFFEIS

PROGRAMMA DEL CORSO

Il seminario intende offrire una prima introduzione alla storia e ai temi trattati dal Concilio Vaticano II (1962-1965).

1. Introduzione: orientamenti della storiografia sul Vaticano II
2. L'annuncio e la preparazione del Concilio
3. I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI
4. Il rinnovamento della liturgia
5. La visione della chiesa e della sua missione
6. La parola di Dio e la chiesa
7. La chiesa e le chiese
8. La chiesa e le religioni non cristiane
9. La chiesa e il mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

O. H. PESCH, *Il Concilio Vaticano Secondo*, Queriniana, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo alcune lezioni introduttive, è prevista la discussione delle relazioni proposte dagli studenti sui temi previamente assegnati.

METODO DI VALUTAZIONE

Elaborato scritto.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (via Musei, 41) il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (durante i periodi di lezione).

Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Studio della grammatica e della fonetica di base

1) Sostantivi, determiners e pronomi

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili.

b) Determiners:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (... nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many.*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;

- pronomi interrogativi;
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where*;
- *all, both, each, every*.

2) Aggettivi e avverbi

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma;
- funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi;
- forme regolari ed irregolari.

3) Verbi e ausiliari

- a) verbi regolari ed irregolari;
- la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.

- b) verbi ausiliari:
- forme e usi dei verbi *be, have, do*.

- c) forme e usi dei tempi verbali (*verb tenses*):
- verbi di stato e verbi di azione;
 - present simple e present progressive (*continuous*);
 - past simple e past progressive (*continuous*);
 - present perfect e present perfect progressive (*continuous*);
 - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago, yet, already, just, since, for, recently, lately, up to now, so far* etc.) con il simple past e/o il present perfect;
 - past perfect e past perfect progressive;
 - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; future perfect.

- d) modali:
- significati, forme e uso dei verbi modali:
 - *can/could*;
 - *may/might*;
 - *must*;
 - *need, have to*;
 - *ought to/should*;

- *will, would;*
- *shall.*

e) Proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if- clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*);
- secondarie concessive;
- secondarie causali.

4) Preposizioni

- preposizioni di:
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni;
- *as e like.*

B) Acquisizione del vocabolario fondamentale relativamente alle seguenti aree tematiche:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world.*

C) Sviluppo delle competenze comunicative ricettive e produttive (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

NOTE: come da avviso pubblicato sulla bacheca del Selda, lo studente potrà esercitarsi sui contenuti relativi ai punti A, B e C del programma anche in modalità di auto-

apprendimento mediante la frequenza ai laboratori linguistici (laboratorio linguistico Rossi e laboratorio multimediale).

BIBLIOGRAFIA

a) Grammatica di riferimento (per tutti i livelli)

A. GALLAGHER-F. GALUZZI, *Activating Grammar Digital Edition (Student's Pack)*, Pearson Longman.

E. UNGARI, *Words and Functions: Communicating in English*, EduCatt, Milano, 2010.

b) Libri di corso

- Livello Principiante

MyLanguageLeaderLab Coursebook CD-ROM (MyLab Access Card Pack), Pre-Intermediate, Pearson Longman.

- Livello Intermedio

Language Leader Intermediate (Coursebook and CD-ROM + Workbook with Audio CD and Key), Pearson Longman.

N.B. Ulteriori indicazioni bibliografiche per il livello intermedio verranno comunicate all'inizio delle lezioni e pubblicate sulla pagina web del Selda. Si pregano pertanto i Sigg. Studenti di prendere visione di tali informazioni e di contattare i docenti di riferimento.

c) Prova orale

A. REDAELLI-D. INVERNIZZI, *Eyewitness: a CLIL-oriented approach to culture* (with CD Audio and DVD), Pearson Longman.

Il volume contiene letture e brani riguardanti alcuni aspetti della civiltà dei paesi di lingua inglese (Sezione *Countries*) e altri aspetti di interesse più generale (Sezioni *Past and Present Issues*, *Environment and ecology*, *The Mag*). Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova orale con una serie di letture a scelta tratte dal testo sia dalla sezione I *Countries*, sia dalla sezione II *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag*, come segue:

I *Countries* (il candidato deve scegliere una tra le seguenti opzioni):

-Section 4: Europe: UK (pp. 22-35) + Section 5: Europe: Ireland (pp. 36-43), oppure

-Section 7: Americas: USA (pp. 50-65), oppure

-Section 11: Asia (pp. 96-105) + Section 14: Oceania: Australia (pp. 122-129), oppure

-Section 12: Africa (pp. 106-115) + Section 16: Hungry Planet + Section 17: Thirsty Planet.

II *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag* (unitamente a una delle opzioni al punto I, il candidato deve scegliere una tra le opzioni di seguito riportate; relativamente a questa seconda parte, al candidato è richiesto di preparare uno schema NON a penna o matita):

-Section 3: Human Rights (pp. 18-21), oppure

-Section 6: Adventures (pp. 44-49), oppure

-Section 9: On the Move (pp. 74-79), oppure

-Section 13: Markets (pp. 116-121), oppure

-Section 15: Peace and War (pp. 130-133), oppure

-Section 18: The Poetry of Architecture (pp. 142-145), oppure

-Un argomento a scelta della Section 10: The Mag

(Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle Avvertenze)

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it), o al Servizio Linguistico d'Ateneo (info-bs@unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) Prova scritta.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) Prova orale.

Il candidato deve dimostrare di sapere sostenere una conversazione sui contenuti delle letture effettuate. Relativamente alle letture riportate al punto II della sezione c) prova orale, al candidato è richiesto di preparare uno schema (non a penna o matita) dell'argomento scelto da presentare all'orale. La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno candidato sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

ICT e società dell'informazione (4 Cfu)

PROF.SSA FRANCESCA RICCIARDI

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- Parte teorica: elementi di informatica e applicazione alle scienze sociali. Esiste la possibilità di frequentare un corso di lezioni frontali tenuto dal docente titolare.
- Parte pratica: finalizzata all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o Blackboard.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma della parte teorica rispecchia i contenuti del testo adottato come da indicazione in bibliografia.

CONTENUTI TEORICI

Introduzione all'informatica: concetti di base
Lo sviluppo dei sistemi informativi
L'hardware
Il software di base e applicativo
Le reti di comunicazione, il Web e i motori di ricerca
La gestione dei dati
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali
La multimedialità
Le questioni etiche
Usabilità e accessibilità

RIFERIMENTI

Testo
Cap. 1
Cap. 1
Cap. 2
Cap. 2
Cap. 2
Cap. 3
Cap. 4
Cap. 4
Cap. 4
Cap. 4

CONTENUTI TEORICI

Windows e elaboratori di testo
Fogli di calcolo e presentazione dati

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI-FRIGERIO-RAJOLA, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, 2010, II edizione, (tutto il testo, ad esclusione del paragrafo 3.4 del capitolo 3 e relativi esercizi).

DIDATTICA DEL CORSO

Per la parte teorica, in Blackboard è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente durante le lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la parte pratica, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 28 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nella Pagina Personale Docente (<http://docenti.unicatt.it>).

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2011

Pubblicazione non destinata alla vendita

ERRATA CORRIGE

**della Guida di Facoltà di Psicologia
Anno Accademico 2011/2012**

P. 27: Avvertenze relative al conseguimento dei crediti formativi nel piano studi della laurea magistrale in *Psicologia degli interventi clinici nei contesti sociali*:

Tra le attività formative che prevedono un accertamento con esito positivo è da escludere l'esame di *Lingua inglese* per il quale è invece previsto un voto espresso in trentesimi.

Il testo corretto è:

Per il conseguimento della laurea magistrale, di durata biennale, sono necessari almeno 120 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con:

- il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione;
- l'accertamento con esito positivo di un'attività formativa fra *Metodi e tecniche (...)* e *Prova finale*.